Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna

ANBI EMILIA ROMAGNA

Giovedì, 17 ottobre 2019

RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA ANBI EMILIA ROMAGNA

Giovedì, 17 ottobre 2019

ANBI Emilia Romagna

16/10/2019 **Meteo Web** *DA FILOMENA FOTIA*
ANBI: non c' è cibo senza acqua, determinanti le scelte della... 1

17/10/2019 **FreshPlaza** *MARIA LUIGIA BRUSCO*
Comagri Camera visita la capitale italiana della quarta gamma... 3

Consorzi di Bonifica

17/10/2019 **Libertà** Pagina 11
Festival della tecnica fra magia del futuro e la nuova onda rosa 5

16/10/2019 **Il Piacenza**
Proprietà fondiaria, un invito al Consorzio... 7

16/10/2019 **Il Piacenza**
Terminati i lavori di regimazione idraulica a Pianello 8

16/10/2019 **Piacenza Online**
Proprietari di pozzi: "nessun obbligo a firmare la convenzione della 9

16/10/2019 **Piacenza24**
Prelievo di acqua pubblica: "Non è necessario sottoscrivere la... 10

16/10/2019 **PiacenzaSera.it**
Pianello, terminati i lavori di regimazione idraulica del Rio Cavallo 11

16/10/2019 **PiacenzaSera.it**
Prelievo di acqua pubblica, Fondiaria "Illegittimo lo schema di... 12

17/10/2019 **Il Resto del Carlino (ed. Bologna)** Pagina 57
Agricoltura, l' Accademia ricorda la figura di Giuseppe Medici 13

17/10/2019 **La Nuova Ferrara** Pagina 24
Prevista una procedura semplificata Lunedì 21 la Conferenza di... 14

17/10/2019 **La Nuova Ferrara** Pagina 24
Una ciclabile per il santuario La giunta comunale ci crede 15

17/10/2019 **La Nuova Ferrara** Pagina 26
Palazzo Ottagonale guarda al fotovoltaico 17

17/10/2019 **Estense**
Proiezioni luminose e musiche a Casa Romei con "Sogno o Son Deste" 18

17/10/2019 **Gazzetta di Mantova** Pagina 10
Piogge violente e siccità Consorzi di 19

17/10/2019 **Gazzetta di Mantova** Pagina 33
Bombe a mano vicino alla strada Stop alle auto 20

17/10/2019 **La Voce di Mantova** Pagina 28
La moria di pesci? Spiace ma è stato soltanto un episodio 21

Comunicati Stampa Emilia Romagna

16/10/2019 **Comunicato Stampa**
BONIFICA A PORTE APERTE: LA PIANA DEL SELE VISITATA DA GALLINELLA... 22

16/10/2019 **Comunicato Stampa**
ANBI RICORDA: NON C'E' CIBO SENZA ACQUA DETERMINANTI LE SCELTE DELLA... 23

Acqua Ambiente Fiumi

17/10/2019 **Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)** Pagina 43
Si allungano le passerelle costruite sulle dune a Marina 25

17/10/2019 **Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)** Pagina 50
Rocce instabili, rischio frana a Casola 26

16/10/2019 **Ravenna Today**
Valle della Canna, il presidente dell' Enpa attacca: "La situazione dell'... 27

16/10/2019 **ravennawebtv.it**
Valle della Canna, Enpa: "Strage annunciata. Da diversi anni c' erano... 28

16/10/2019 **ravennawebtv.it**
Verlicchi (La Pigna): "Lido di Dante tra topi, bisce e insetti per turisti... 29

17/10/2019 **Il Resto del Carlino (ed. Cesena)** Pagina 44 *Edoardo Turci.*
Frane e fiume 31

17/10/2019 **Il Resto del Carlino (ed. Rimini)** Pagina 49
«Il ponte sul Rio Rosso è a rischio Vogliamo garanzie sulla... 32

17/10/2019 **Gazzetta di Mantova** Pagina 13
Pulizia del Mincio e plastic free a scuola: il progetto del Parco 33

17/10/2019 **La Voce di Mantova** Pagina 10
Migliorare la circolazione idrica e iniziative plastic free per il... 34

17/10/2019 **La Voce di Mantova** Pagina 29
Manutenzione arginali, le sollecitazioni di Motteggiana per un Cambiamento 35

ANBI: non c' è cibo senza acqua, determinanti le scelte della prossima PAC

ANBI: non c' è cibo senza acqua, determinanti le scelte della prossima PAC"Su una popolazione mondiale di oltre 7 miliardi e mezzo di persone, circa un miliardo non ha accesso all' acqua potabile" da Filomena Fotia 16 Ottobre 2019 13:42 A cura di Filomena Fotia 16 Ottobre 2019 13:42

La lotta alla fame nel mondo " non può prescindere dalla disponibilità d' acqua, perché anche le risorse idriche non sono distribuite in modo omogeneo sulla superficie terrestre; secondo i dati dell' ONU, su una popolazione mondiale di oltre 7 miliardi e mezzo di persone, circa un miliardo non ha accesso all' acqua potabile e circa due miliardi e mezzo non ne dispone a sufficienza per le pratiche igieniche ed alimentari ": a ricordarlo, in occasione della Giornata Mondiale dell' Alimentazione, è l' Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI). ' L' agricoltura fuori suolo dimostra come si possa coltivare senza terra, ma mai senza acqua - evidenzia il Presidente di ANBI, Francesco Vincenzi - Se vogliamo che la terra continui ad essere un luogo ospitale per tutti, occorre agire, prevedendo soluzioni contro le precipitazioni eccessive, ma contestualmente attuando piani per creare e tutelare le riserve idriche, fondamentali per ogni forma di vita. ' Per continuare ad agire sulla produttività, " l' agricoltura deve continuare ad evolversi, puntando sullo sviluppo di sistemi che, a partire dall' irrigazione, consentano di ottenere risultati uguali o maggiori, utilizzando la medesima o una minore quantità di risorsa idrica. Questo può avvenire, solo implementando le tecnologie attualmente disponibili per ridurre le risorse utilizzate ed aumentare le produzioni, continuando a garantire un reddito adeguato alle imprese: investire nell' innovazione e nella ricerca risulta quindi imprescindibile. L' irrigazione collettiva consente certezze alle filiere produttive, provvede alla ricarica delle falde sotterranee, assicura il mantenimento degli agrosistemi, riduce la subsidenza e l' intrusione salina nelle falde, assicurando il presidio del territorio. Per questo è importante l' opportunità di riforma della Direttiva Quadro Acque, che costituisce l' occasione per adeguarla anche alle necessità degli Stati mediterranei, dove l' irrigazione è fondamentale per le necessità dell' agricoltura e quindi dell' alimentazione : è lo scopo che si è prefissata ANBI, unitamente alle omologhe realtà di Spagna,

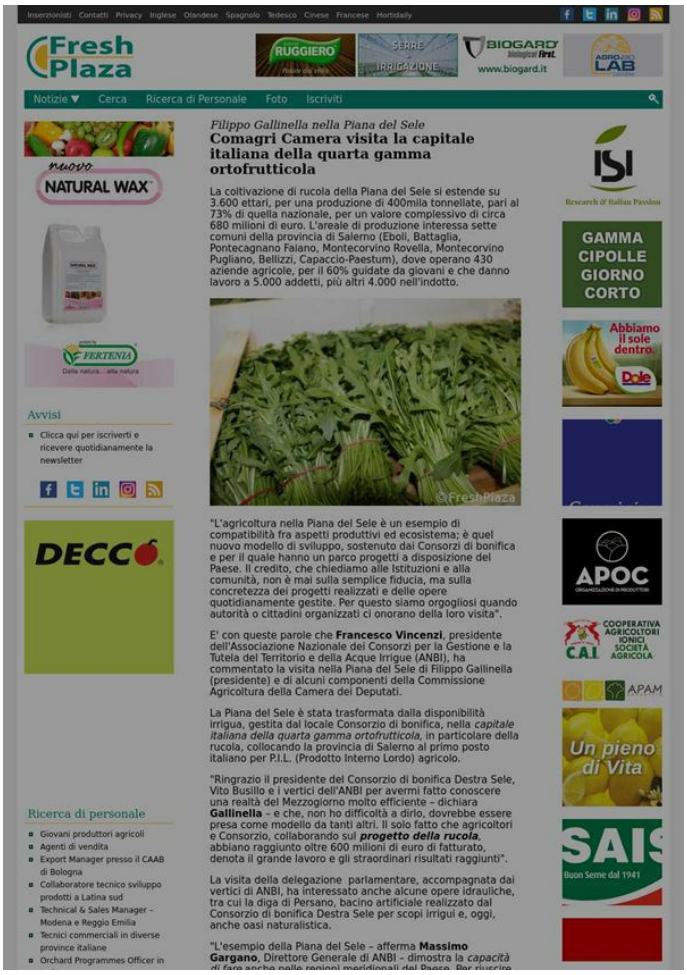
-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Portogallo e Francia, costituendo l' associazione Irrigants d' Europe, punto di riferimento tecnico della Commissione Europea per la complessa normativa, che riguarda, oltre alla Direttiva Acque, temi fondamentali, nella prospettiva alimentare, come il riuso delle acque reflue depurate ed il cosiddetto 'global gap', che affronta la questione della qualità della risorsa idrica L' Italia è ricca d' acqua, in quanto l' afflusso medio annuo, costituito dalle precipitazioni meteoriche, corrisponde a 1.000 millimetri, superiore alla media europea (circa mm. 650) ed a quella delle terre emerse (mm. 730); il problema è che piove in modo diverso rispetto alle esigenze colturali con la paradossale alternanza di emergenze alluvionali nel periodo autunno/inverno e scarsità di precipitazioni in primavera/estate. ' E' in un tale scenario - conclude Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI - che riteniamo si debbano fare, nella prossima Politica Agricola Comune, scelte fondamentali per i territori più esposti alle conseguenze dei cambiamenti climatici perché, come cita un nostro affermato slogan, il cibo è irriguo. '

DA FILOMENA FOTIA

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Comagri Camera visita la capitale italiana della quarta gamma ortofrutticola



La coltivazione di rucola della Piana del Sele si estende su 3.600 ettari, per una produzione di 400mila tonnellate, pari al 73% di quella nazionale, per un valore complessivo di circa 680 milioni di euro. L' areale di produzione interessa sette comuni della provincia di Salerno (Eboli, Battaglia, Pontecagnano Faiano, Montecorvino Rovella, Montecorvino Pugliano, Bellizzi, Capaccio-Paestum), dove operano 430 aziende agricole, per il 60% guidate da giovani e che danno lavoro a 5.000 addetti, piÃ¹ altri 4.000 nell' indotto. "L' agricoltura nella Piana del Sele Ã¨ un esempio di compatibilitÃ fra aspetti produttivi ed ecosistema; Ã¨ quel nuovo modello di sviluppo, sostenuto dai Consorzi di bonifica e per il quale hanno un parco progetti a disposizione del Paese. Il credito, che chiediamo alle Istituzioni e alla comunitÃ, non Ã¨ mai sulla semplice fiducia, ma sulla concretezza dei progetti realizzati e delle opere quotidianamente gestite. Per questo siamo orgogliosi quando autoritÃ o cittadini organizzati ci onorano della loro visita". E' con queste parole che Francesco Vincenzi , presidente dell' Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e della Acque Irrigue (ANBI), ha commentato la visita nella Piana del Sele di Filippo Gallinella (presidente) e di alcuni componenti della Commissione Agricoltura della Camera dei Deputati. La Piana del Sele Ã¨ stata trasformata dalla disponibilitÃ irrigua, gestita dal locale Consorzio di bonifica, nella capitale italiana della quarta gamma ortofrutticola , in particolare della rucola, collocando la provincia di Salerno al primo posto italiano per P.I.L. (Prodotto Interno Lordo) agricolo. "Ringrazio il presidente del Consorzio di bonifica Destra Sele, Vito Busillo e i vertici dell' ANBI per avermi fatto conoscere una realtÃ del Mezzogiorno molto efficiente â' dichiara Gallinella â' e che, non ho difficoltÃ a dirlo, dovrebbe essere presa come modello da tanti altri. Il solo fatto che agricoltori e Consorzio, collaborando sul progetto della rucola , abbiano raggiunto oltre 600 milioni di euro di fatturato, denota il grande lavoro e gli straordinari risultati raggiunti". La visita della delegazioneÂ parlamentare, accompagnata dai vertici di ANBI, ha interessato anche alcune opere idrauliche, tra cui la diga di Persano, bacino artificiale realizzato dal Consorzio di bonifica Destra Sele per scopi irrigui e, oggi, anche oasi naturalistica. "L' esempio della Piana del Sele â' afferma Massimo Gargano , Direttore Generale di ANBI â' dimostra la capacitÃ di fare anche nelle regioni meridionali del Paese. Per riuscire, perÃ², Ã¨ necessario garantirne le condizioni; in questo caso, sono la disponibilitÃ

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

d' acqua e la sistemazione idrogeologica del territorio, assicurate dal locale Consorzio di bonifica". "Il nostro impegno â' prosegue Busillo Ââ' Ã¨ abbattere, anno dopo anno, i costi energetici della distribuzione irrigua attraverso lâautonoma produzione di energia rinnovabile, che giÃ oggi ammonta a 8 milioni di kilowattora annui. La nostra rucola sarÃ sempre piÃ¹ un prodotto a piena sostenibilitÃ ambientale ".

MARIA LUIGIA BRUSCO

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Libertà

Consorzi di Bonifica

Festival della tecnica fra magia del futuro e la nuova onda rosa

Da domani 1.300 studenti si alterneranno in Sant' Agostino: esperimenti, giochi, dimostrazioni. E le ragazze si fanno avanti

LIBERTÀ Giovedì 17 ottobre 2019 — Piacenza / 11

Festival della tecnica fra magia del futuro e la nuova onda rosa

Da domani 1.300 studenti si alterneranno in Sant'Agostino: esperimenti, giochi, dimostrazioni. E le ragazze si fanno avanti

Betty Paraboschi

PIACENZA

Da Cenerentola della formazione a magia del futuro. La tecnica finisce sotto i riflettori grazie a un festival ad hoc che per il secondo anno approda a Piacenza. Domani (venerdì) e sabato nella ex chiesa di Sant' Agostino si svolgerà il Festival della cultura tecnica alla presenza di 700 studenti nella prima giornata e di 500 nella seconda: "Tecnica: magia del futuro" è il tema della manifestazione che oltre a Piacenza coinvolge sette province ed è promossa dalla Provincia in collaborazione con il Comune e l' Ufficio scolastico regionale. A presentarla, ieri mattina in corso Garibaldi, sono stati la consigliera provinciale Paola Galvani, il dirigente scolastico dell' Isii Marconi Mauro Monti, il direttore Enaip Pietro Natale e la dirigente della Provincia Annamaria Olati.

Si parte dunque domani alle 9.30 con una tavola rotonda sul rapporto fra il sistema scolastico e formativo e quello delle imprese che vedrà partecipare i presidi Mauro Monti, Teresa Andena e Mirco Po tami e i rappresentanti di Confindustria, Confapi Industria, Confcommercio, Confesercenti, Cna, Confcooperative e Legacoop Emilia Ovest. A seguire ci saranno un virtual tour del Tecnopolo di Piacenza -Casino Mandelli e un focus su "Le scuole piacentine in rete: dal Progetto Arianna a Piacenza Orienta". Ad arricchire il tutto anche la presenza di 17 stand delle scuole medie e superiori, dei centri di formazione professionali accreditati per l' obbligo formativo, dell' Urban Hub e del Consorzio di Bonifica: saranno loro a presentare progetti e in venzioni attraverso esperimenti, giochi e dimostrazioni che i ragazzi potranno vedere anche sabato con le loro famiglie.

Il 19 invece, sempre in Sant' agostino, dalle 10 il consorzio Musp terrà un virtual tour del Tecnopolo, mentre dalle 11 si terrà un incontro su "Empowering women with tech.

Apprendimento, competenze, tecniche e questioni di genere" organizzato dal laboratorio aperto di Piacenza, Fondazione Giacomo Brodolini, Mbs e Girls code it better.

«Per noi l' importanza di questa iniziativa è fondamentale - spiega Gal vani - il festival vuole riportare l' attenzione su un tipo di formazione che negli ultimi dieci anni è stata un po' messa da parte purtroppo».

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Continua -->

La conferma è arrivata anche da Monti e Natale: «L' esperienza dell' alternanza scuola/lavoro ha consentito a molte scuole di capire che il mondo della tecnica è una cultura vera e propria e ne ha tutta la dignità - sottolineano - il mondo del lavoro chiede dei tecnici, ma su questo punto la risposta che diamo alle aziende è insufficiente. Il festival è un' occasione per evidenziare la necessità di cambiare passo».

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Proprietà fondiaria, un invito al Consorzio di Bonifica

«Il Sindacato della Proprietà Fondiaria - esprime in una nota - è venuto a conoscenza che, da qualche tempo, i soggetti che richiedono il rilascio di concessione per il prelievo di acqua pubblica sotterranea (pozzo) o superficiale, vengono invitati a sottoscrivere uno "schema di Convenzione" con il Consorzio di Bonifica di Piacenza che prevede la possibilità per quest' ultimo ente di utilizzare l' acqua oggetto di concessione nel caso di "stato di emergenza idrica" dichiarato con delibera dal medesimo Consorzio di Bonifica. Informiamo tutti coloro che sono interessati al rilascio di concessione per il prelievo di acqua pubblica, che non sono tenuti a sottoscrivere il predetto "schema di Convenzione" che appare anche illegittimo. Si invitano tutti gli interessati a rivolgersi al locale Sindacato della Proprietà Fondiaria di Piacenza per ogni opportuno chiarimento al riguardo (Via Del Tempio 27-29, Piazzetta della Prefettura, tel. 0523.327273 - fax 0523.309214. Uffici aperti tutti i giorni dalle 9.00 alle 12.00, lunedì, mercoledì e venerdì anche dalle 16.00 alle 18.00; e-mail: fondiaria@confediliziapiacenza.it)».

ILPIACENZA Economia

Economia

Proprietà fondiaria, un invito al Consorzio di Bonifica

Redazione
16 OTTOBRE 2019 11:27

«Il Sindacato della Proprietà Fondiaria - esprime in una nota - è venuto a conoscenza che, da qualche tempo, i soggetti che richiedono il rilascio di concessione per il prelievo di acqua pubblica sotterranea (pozzo) o superficiale, vengono invitati a sottoscrivere uno "schema di Convenzione" con il Consorzio di Bonifica di Piacenza che prevede la possibilità per quest'ultimo ente di utilizzare l'acqua oggetto di concessione nel caso di "stato di emergenza idrica" dichiarato con delibera dal medesimo Consorzio di Bonifica. Informiamo tutti coloro che sono interessati al rilascio di concessione per il prelievo di acqua pubblica, che non sono tenuti a sottoscrivere il predetto "schema di Convenzione" che appare anche illegittimo. Si invitano tutti gli interessati a rivolgersi al locale Sindacato della Proprietà Fondiaria di Piacenza per ogni opportuno chiarimento al riguardo (Via Del Tempio 27-29, Piazzetta della Prefettura, tel. 0523.327273 - fax 0523.309214. Uffici aperti tutti i giorni dalle 9.00 alle 12.00, lunedì, mercoledì e venerdì anche dalle 16.00 alle 18.00; e-mail: fondiaria@confediliziapiacenza.it)».

Argomenti: consorzio di bonifica

Condividi Tweet

Potrebbe interessarti

Film e serie tv su Netflix: tutte le nuove di

I segni evidenti di calo

Patatine? Ecco perché

SPONSOR

I più letti di oggi

1 Inaugurata la nuova sede di Banca Generali Private a Fiorenzuola

2 Confapi Industria Piacenza: i giovani industriali accolgono i ragazzi della "matita parlante"

3 Negri (Confcoop): «Le prime a essere danneggiate sono le vere cooperative»

4 Industria e Europa, Confindustria ne discute con Federico Fubini

APERTURA STRAORDINARIA GRATUITA
Salita al Pordenone
Domenica 20 ottobre 2019
prenotazione obbligatoria
www.bancadipiacenza.it
BANCA DI PIACENZA

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Terminati i lavori di regimazione idraulica a Pianello

Con gli intensi fenomeni atmosferici degli ultimi anni, il comprensorio montano è stato interessato da diffusi dissesti idrogeologici, a seguito dei quali sono stati registrati danni alla viabilità rurale e allagamenti di centri abitati nella "fascia pedecollinare" come nel caso del Comune di Pianello

ILPIACENZA Attualità

Attualità / Pianello Val Tidone

Terminati i lavori di regimazione idraulica a Pianello

Con gli intensi fenomeni atmosferici degli ultimi anni, il comprensorio montano è stato interessato da diffusi dissesti idrogeologici, a seguito dei quali sono stati registrati danni alla viabilità rurale e allagamenti di centri abitati nella "fascia pedecollinare" come nel caso del Comune di Pianello

Redazione
16 OTTOBRE 2019 10:04

I rappresentanti delle realtà coinvolte

Terminati i lavori di regimazione idraulica del Rio Cavallo a monte dell'abitato di Pianello Val Tidone a cura del Consorzio di Bonifica di Piacenza.

Con gli intensi fenomeni atmosferici degli ultimi anni, il comprensorio montano è stato interessato da diffusi dissesti idrogeologici, a seguito dei quali sono stati registrati danni alla viabilità rurale e allagamenti di centri abitati nella "fascia pedecollinare" come nel caso del Comune di Pianello.

A segnalare la situazione di dissesto, il Comune, a seguito della cui nota, l'intervento è stato inserito nella programmazione annuale approvata del Nucleo Tecnico Politico dello scorso gennaio (concertazione stabilita dall'art. 3 della Legge Regionale n. 7 del 6 luglio 2012 alle quale partecipa una rappresentanza dell'intero comprensorio montano).

A intervenire su ruolo del Consorzio di Bonifica in ambito montano, Fausto Zermani, Presidente dell'Ente: "Compito del Consorzio è quello di realizzare quegli interventi che tendano a migliorare l'assetto del territorio e a prevenire nuovi dissesti".

I più letti di oggi

1 «La teoria gender non esiste e l'omosessualità non si insegna»

2 Vitellone premiato alla fiera zootecnica entra in un bar a Bettola

3 Bilancio positivo per la due giorni agricola di Ferriere

4 Criminalità, Piacenza è la città più sicura della regione

MOXFACTORY
MULTI FASHION STORE

Terminati i lavori di regimazione idraulica del Rio Cavallo a monte dell' abitato di Pianello Val Tidone a cura del Consorzio di Bonifica di Piacenza. Con gli intensi fenomeni atmosferici degli ultimi anni, il comprensorio montano è stato interessato da diffusi dissesti idrogeologici, a seguito dei quali sono stati registrati danni alla viabilità rurale e allagamenti di centri abitati nella "fascia pedecollinare" come nel caso del Comune di Pianello. A segnalare la situazione di dissesto, il Comune, a seguito della cui nota, l' intervento è stato inserito nella programmazione annuale approvata del Nucleo Tecnico Politico dello scorso gennaio (concertazione stabilita dall' art. 3 della Legge Regionale n. 7 del 6 luglio 2012 alle quale partecipa una rappresentanza dell' intero comprensorio montano). A intervenire su ruolo del Consorzio di Bonifica in ambito montano, Fausto Zermani, Presidente dell' Ente: "Compito del Consorzio è quello di realizzare quegli interventi che tendano a migliorare l' assetto del territorio e a prevenire nuovi dissesti". Continua Edoardo Rattotti, tecnico responsabile della zona interessata dall' intervento: «Dal sopralluogo era emerso che in diversi tratti del rio era presente una fitta vegetazione che ne comprometteva la funzionalità idraulica, specie durante i fenomeni piovosi più intensi quando, in aggiunta a questi arbusti, detriti di diversa natura erano trasportati a valle occludendo l' ultima parte del canale nel suo tratto intubato. A rimarcare la necessità d' intervento anche i movimenti franosi interessanti il versante». E' sempre il tecnico a illustrare l' azione messa in campo dal Consorzio per permettere il corretto deflusso delle acque: «Con l' aiuto di una ditta specializzata abbiamo pulito e risezionato circa 600 metri del rio Cavallo e regimato il medesimo mediante la realizzazione di 14 piccole traverse in legname poste nel fosso». A concludere è Gianpaolo Fornasari, sindaco del comune di Pianello Val Tidone: «Da parte dei pianellesi e dell' amministrazione, piena soddisfazione per i lavori svolti dal Consorzio».

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Proprietari di pozzi: "nessun obbligo a firmare la convenzione della Bonifica"

Secondo il Sindacato della Proprietà Fondiaria il Consorzio di Bonifica di Piacenza sottopone ai soggetti che richiedono il rilascio di concessione per il prelievo di acqua pubblica sotterranea o superficiale la stipula di una convenzione legata alla siccità che però non sarebbe obbligatoria

Il Sindacato della Proprietà Fondiaria è venuto a conoscenza che, da qualche tempo, i soggetti che richiedono il rilascio di concessione per il prelievo di acqua pubblica sotterranea (pozzo) o superficiale, vengono invitati a sottoscrivere uno 'schema di Convenzione' con il Consorzio di Bonifica di Piacenza che prevede la possibilità per quest' ultimo Ente di utilizzare l' acqua oggetto di concessione nel caso di 'stato di emergenza idrica' dichiarato con delibera dal medesimo Consorzio di Bonifica. Informiamo tutti coloro che sono interessati al rilascio di concessione per il prelievo di acqua pubblica, che non sono tenuti a sottoscrivere il predetto 'schema di Convenzione' che appare anche illegittimo. Si invitano tutti gli interessati a rivolgersi al locale Sindacato della Proprietà Fondiaria di Piacenza per ogni opportuno chiarimento al riguardo (Via Del Tempio 27-29, Piazzetta della Prefettura, tel. 0523.327273 - fax 0523.309214. Uffici aperti tutti i giorni dalle 9.00 alle 12.00, lunedì, mercoledì e venerdì anche dalle 16.00 alle 18.00; e-mail: ).

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Prelievo di acqua pubblica: "Non è necessario sottoscrivere la convenzione col Consorzio di bonifica"

Il Sindacato della Proprietà Fondiaria è venuto a conoscenza che, da qualche tempo, i soggetti che richiedono il rilascio di concessione per il prelievo di acqua pubblica sotterranea (pozzo) o superficiale, vengono invitati a sottoscrivere uno schema di Convenzione con il Consorzio di Bonifica di Piacenza. Schema che prevede la possibilità per quest'ultimo Ente di utilizzare l'acqua oggetto di concessione nel caso di stato di emergenza idrica dichiarato con delibera dal medesimo Consorzio di Bonifica. Informiamo tutti coloro che sono interessati al rilascio di concessione per il prelievo di acqua pubblica, che non sono tenuti a sottoscrivere il predetto schema di Convenzione che appare anche illegittimo. Si invitano tutti gli interessati a rivolgersi al locale Sindacato della ProprietÃ Fondiaria di Piacenza per ogni opportuno chiarimento al riguardo (Via Del Tempio 27-29, Piazzetta della Prefettura, tel. 0523.327273 â' fax 0523.309214. Uffici aperti tutti i giorni dalle 9.00 alle 12.00, lunedì, mercoledì e venerdì anche dalle 16.00 alle 18.00; e-mail: fondiaria@confediliziapiacenza.it).

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Pianello, terminati i lavori di regimazione idraulica del Rio Cavallo

Menù Comuni Servizi Cerca Seguici su Accedi

ALTRE NEWS

Pianello, terminati i lavori di regimazione idraulica del Rio Cavallo

di **Redazione** - 16 Ottobre 2019 - 7:49 Commenta Stampa Invia notizia 2 min

Più informazioni su: consorzio di bonifica, regimazione idraulica, rio cavallo, pianello val tidone

Terminati i lavori di regimazione idraulica del Rio Cavallo a monte dell'abitato di Pianello Val Tidone a cura del Consorzio di Bonifica di Piacenza.

Con gli intensi fenomeni atmosferici degli ultimi anni, il comprensorio montano è stato interessato da diffusi dissesti idrogeologici, a seguito dei quali sono stati registrati danni alla viabilità rurale e allagamenti di centri abitati nella "fascia pedecollinare" come nel caso del Comune di Pianello. A segnalare la situazione di dissesto, il Comune, a seguito della cui nota l'intervento è stato inserito nella programmazione annuale approvata del Nucleo Tecnico Politico dello scorso gennaio (concertazione stabilita dall'art. 3 della Legge Regionale n. 7 del 6 luglio 2012 alle quale partecipa una rappresentanza dell'intero comprensorio montano).

A intervenire su ruolo del Consorzio di Bonifica in ambito montano, Fausto Zermani, Presidente dell'Ente: "Compito del Consorzio è quello di realizzare quegli interventi che tendano a migliorare l'assetto del territorio e a prevenire nuovi dissesti". Continua Edoardo Rattotti, tecnico responsabile della zona interessata dall'intervento: "Dal sopralluogo era emerso che in diversi tratti del rio era presente una fitta vegetazione che ne comprometteva la funzionalità idraulica, specie durante i fenomeni piovosi più intensi quando, in aggiunta a questi arbusti, detriti di diversa natura erano trasportati a valle occludendo l'ultima parte del canale nel suo tratto intubato. A rimarcare la necessità d'intervento anche i movimenti

PIÙ POPOLARI PHOTOGALLERY VIDEO

PSmeteo Previsioni

Piacenza 20°C 12°C

GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ

ALTRE NEWS

Nuvole e pioggia martedì, poi temporaneo miglioramento previsioni

Commenta

PSlettere Tutte le lettere

"Nel quartiere Roma aria migliore: più sicurezza e tranquillità"

"Forza ragazzi, non siete soli!". La lettera ai vigili del fuoco

"E' genitore chi educa e ama. Non esiste una educazione contro natura"

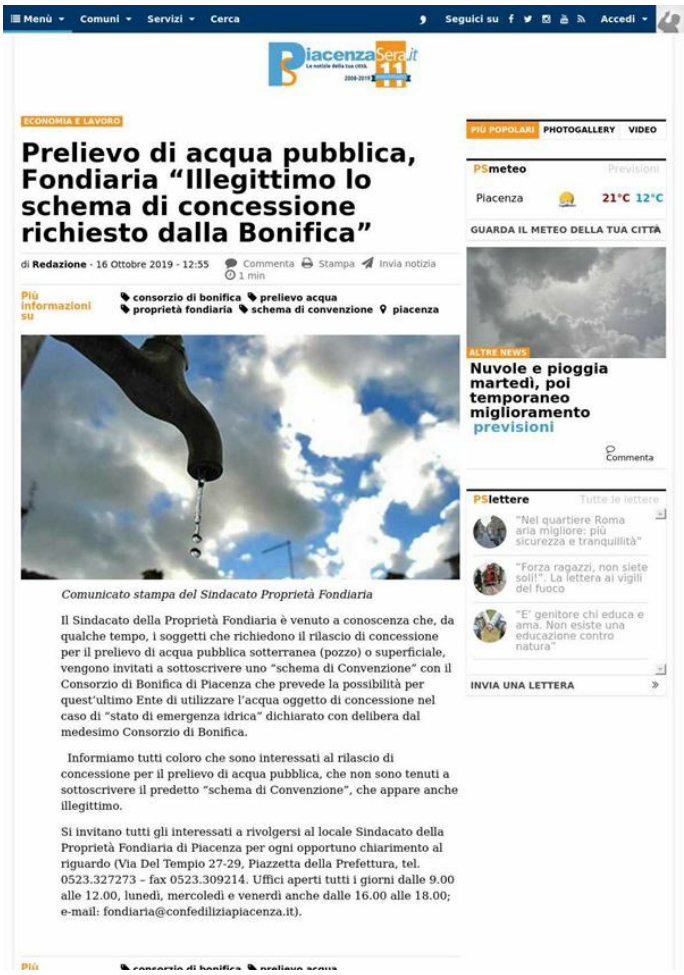
INVIA UNA LETTERA

Terminati i lavori di regimazione idraulica del Rio Cavallo a monte dell'abitato di Pianello Val Tidone a cura del Consorzio di Bonifica di Piacenza. Con gli intensi fenomeni atmosferici degli ultimi anni, il comprensorio montano è stato interessato da diffusi dissesti idrogeologici, a seguito del quali sono stati registrati danni alla viabilità rurale e allagamenti di centri abitati nella "fascia pedecollinare" come nel caso del Comune di Pianello. A segnalare la situazione di dissesto, il Comune, a seguito della cui nota l'intervento è stato inserito nella programmazione annuale approvata del Nucleo Tecnico Politico dello scorso gennaio (concertazione stabilita dall'art. 3 della Legge Regionale n. 7 del 6 luglio 2012 alle quale partecipa una rappresentanza dell'intero comprensorio montano). A intervenire su ruolo del Consorzio di Bonifica in ambito montano, Fausto Zermani, Presidente dell'Ente: "Compito del Consorzio è quello di realizzare quegli interventi che tendano a migliorare l'assetto del territorio e a prevenire nuovi dissesti". Continua Edoardo Rattotti, tecnico responsabile della zona interessata dall'intervento: "Dal sopralluogo era emerso che in diversi tratti del rio era presente una fitta vegetazione che ne comprometteva la funzionalità idraulica, specie durante i fenomeni piovosi più intensi quando, in aggiunta a questi arbusti, detriti di diversa natura erano trasportati a valle occludendo l'ultima parte del canale nel suo tratto intubato. A rimarcare la necessità d'intervento anche i movimenti franosi interessanti il versante". E' sempre il tecnico a illustrare l'azione messa in campo dal Consorzio per permettere il corretto deflusso delle acque: "Con l'aiuto di una ditta specializzata abbiamo pulito e risezionato circa 600 metri del rio Cavallo e regimato il medesimo mediante la realizzazione di 14 piccole traverse in legname poste nel fosso". A concludere è Gianpaolo Fornasari, sindaco del comune di Pianello Val Tidone: "Da parte dei pianellesi e dell'amministrazione, piena soddisfazione per i lavori svolti dal Consorzio".

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Prelievo di acqua pubblica, Fondiaria "Illegittimo lo schema di concessione richiesto dalla Bonifica"

Comunicato stampa del Sindacato Proprietà Fondiaria Il Sindacato della Proprietà Fondiaria è venuto a conoscenza che, da qualche tempo, i soggetti che richiedono il rilascio di concessione per il prelievo di acqua pubblica sotterranea (pozzo) o superficiale, vengono invitati a sottoscrivere uno "schema di Convenzione" con il Consorzio di Bonifica di Piacenza che prevede la possibilità per quest' ultimo Ente di utilizzare l' acqua oggetto di concessione nel caso di "stato di emergenza idrica" dichiarato con delibera dal medesimo Consorzio di Bonifica. Informiamo tutti coloro che sono interessati al rilascio di concessione per il prelievo di acqua pubblica, che non sono tenuti a sottoscrivere il predetto "schema di Convenzione", che appare anche illegittimo. Si invitano tutti gli interessati a rivolgersi al locale Sindacato della Proprietà Fondiaria di Piacenza per ogni opportuno chiarimento al riguardo (Via Del Tempio 27-29, Piazzetta della Prefettura, tel. 0523.327273 - fax 0523.309214. Uffici aperti tutti i giorni dalle 9.00 alle 12.00, lunedì, mercoledì e venerdì anche dalle 16.00 alle 18.00; e-mail: fondiaria@confediliziapiacenza.it).



Menù Comuni Servizi Cerca Seguici su Accedi

ECONOMIA E LAVORO

Prelievo di acqua pubblica, Fondiaria "Illegittimo lo schema di concessione richiesto dalla Bonifica"

di Redazione - 16 Ottobre 2019 - 12:55 Commenta Stampa Invia notizia 1 min

Più informazioni su: consorzio di bonifica, prelievo acqua, proprietà fondiaria, schema di convenzione, piacenza

Comunicato stampa del Sindacato Proprietà Fondiaria

Il Sindacato della Proprietà Fondiaria è venuto a conoscenza che, da qualche tempo, i soggetti che richiedono il rilascio di concessione per il prelievo di acqua pubblica sotterranea (pozzo) o superficiale, vengono invitati a sottoscrivere uno "schema di Convenzione" con il Consorzio di Bonifica di Piacenza che prevede la possibilità per quest'ultimo Ente di utilizzare l'acqua oggetto di concessione nel caso di "stato di emergenza idrica" dichiarato con delibera dal medesimo Consorzio di Bonifica.

Informiamo tutti coloro che sono interessati al rilascio di concessione per il prelievo di acqua pubblica, che non sono tenuti a sottoscrivere il predetto "schema di Convenzione", che appare anche illegittimo.

Si invitano tutti gli interessati a rivolgersi al locale Sindacato della Proprietà Fondiaria di Piacenza per ogni opportuno chiarimento al riguardo (Via Del Tempio 27-29, Piazzetta della Prefettura, tel. 0523.327273 – fax 0523.309214. Uffici aperti tutti i giorni dalle 9.00 alle 12.00, lunedì, mercoledì e venerdì anche dalle 16.00 alle 18.00; e-mail: fondiaria@confediliziapiacenza.it).

PIÙ POPOLARI PHOTOGALLERY VIDEO

PSmeteo Previsioni

Piacenza 21°C 12°C

GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ

ALTRE NEWS

Nuvole e pioggia martedì, poi temporaneo miglioramento previsioni

Commenta

PSlettere Tutte le lettere

"Nel quartiere Roma aria migliore: più sicurezza e tranquillità"

"Forza ragazzi, non siete soli!". La lettera ai vigili del fuoco

"E' genitore chi educa e ama. Non esiste una educazione contro natura"

INVIA UNA LETTERA

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Il Resto del Carlino (ed. Bologna)

Agricoltura, l' Accademia ricorda la figura di Giuseppe Medici

L' Accademia Nazionale di Agricoltura organizza oggi alle 16 nella Sala della Cultura del Museo della Storia in Palazzo Pepoli Vecchio (via Castiglione, 8) la manifestazione "Giuseppe Medici. Un uomo, un secolouna storia", dedicata all' illustre professore e uomo politico, nonché il più longevo presidente dell' Accademia in carica dal 1960 al 1995, ricordando la sua complessa attività di innovatore in campo agricolo, economico e scientifico. Dopo il saluto del professor Fabio Alberto Roversi-Monaco, presidente di Genus Bononiae, ci saranno gli interventi degli accademici Giorgio Amadei e Antonio Saltini, del dottor Giovanni Tamburini, presidente del Consorzio della Bonifica Renana e del professor Paolo De Castro, coordinatore del gruppo S&D Commissione agricoltura e sviluppo rurale Parlamento Europeo. Le conclusioni saranno tenute dal professor Giorgio Cantelli Forti (nella foto), presidente dell' Accademia Nazionale di Agricoltura. Ingresso libero fino ad esaurimento posti.

GIOVEDÌ — 17 OTTOBRE 2019 – IL RESTO DEL CARLINO 15

Bologna

Tutto Bologna

La buona notizia: Illumia, una festa per riflettere sulla sostenibilità

'Sostenibilità: moda o opportunità di sviluppo per le aziende?' È stato questo il filo conduttore del convegno che ha aperto la festa organizzata nell' Illumia Building di Bologna, dedicato alla sostenibilità energetica

A PALAZZO PEPOLI VECCHIO

Agricoltura, l'Accademia ricorda la figura di Giuseppe Medici

L'Accademia Nazionale di Agricoltura organizza oggi alle 16 nella Sala della Cultura del Museo della Storia in Palazzo Pepoli Vecchio (via Castiglione, 8) la manifestazione "Giuseppe Medici. Un uomo, un secolo...una storia", dedicata all'illustre professore e uomo politico, nonché il più longevo presidente dell'Accademia in carica dal 1960 al 1995, ricordando la sua complessa attività di innovatore in campo agricolo, economico e scientifico. Dopo il saluto del professor Fabio Alberto Roversi-Monaco, presidente di Genus Bononiae, ci saranno gli interventi degli accademici Giorgio Amadei e Antonio Saltini, del dottor Giovanni Tamburini, presidente del Consorzio della Bonifica Renana e del professor Paolo De Castro, coordinatore del gruppo S&D Commissione agricoltura e sviluppo rurale Parlamento Europeo. Le conclusioni saranno tenute dal professor Giorgio Cantelli Forti (**nella foto**), presidente dell'Accademia Nazionale di Agricoltura. Ingresso libero fino ad esaurimento posti.

UNIVERSITÀ

'Computer science', Bologna tra i 125 migliori atenei al mondo

Il ranking è relativo all'area dell'ingegneria informatica e delle telecomunicazioni

L'università di Bologna tra i migliori 125 atenei al mondo, e seconda in Italia alle spalle solo del Politecnico di Milano (e a pari merito con l'Università Sant'Anna di Pisa e con l'Università di Trento) per Computer Science, cioè nell'area di Ingegneria informatica e delle telecomunicazioni. E' quanto emerso in seguito noto allo studio del Times Higher Education, la rivista inglese specializzata nell'analisi della qualità degli atenei mondiali. Gli analisti hanno infatti diffuso le classifiche dei migliori atenei "By subject 2020", sottolineando di avere fatto riferimento alla "stessa gamma rigorosa ed equilibrata di 13 indicatori di performance utilizzati nella classifica globale", nel presentare i risultati di questi due nuovi ranking di settore.

LA CENA DI SOLIDARIETÀ

Eubiochef, Lorenzo Bigiarelli presenta il suo ultimo libro

Si tratterà della sesta e ultima edizione dell'evento dell'Ant

Sarà Lorenzo Bigiarelli l'ospite speciale della sesta, e ultima, edizione di Eubiochef in programma lunedì ottobre con una cena ospitata al Circolo Tennis dei Giardini Margherita. Bigiarelli presenterà il suo libro 'Qualcuno da amare e Qualcosa da mangiare', dialogando con Andrea Segrè. Gli inviti si ritirano nella sede dell'Ant (via Jacopo di Paolo, 36), da Calzedonia (via Indipendenza, 2/f), e alla Profumeria Murri (via Murri, 48). È possibile prenotarsi anche con bonifico bancario, chiamando lo 051-7190131 o all'indirizzo email eubiochef@ant.it. Donazione a partire da 50 euro. L'evento di Fondazione Ant è organizzato con la collaborazione del Comitato Eubiosia e con il sostegno di Unipol Banca.

MERCATO IMMOBILIARE

Stabile il valore delle abitazioni In crescita Irnerio e Santo Stefano

Crescono i canoni medi delle abitazioni usate, ma i prezzi di vendita degli immobili rimangono ancora stabili. Bologna registra incrementi notevoli nelle compravendite, mentre i prezzi medi sono aumentati dello 0,2% nell'ultimo anno. Una delle zone in cui i prezzi sono salti di più, con una variazione dell'8,5% è via Irnerio seguita da Santo Stefano con un 7,2%. A trainare il mercato delle abitazioni usate, che di base hanno subito una perdita dello 0,9%, sono stati i canoni di locazione che nell'ultimo anno hanno visto una crescita del 2,3% con valori che raggiungono i 81 euro/mq/annuo. Un mercato quello dell'affitto agli studenti che non solo attira sempre più investitori stranieri, ma rappresenta uno degli sbocchi anche per il mercato immobiliare commerciale. È a proporsi nel mercato è proprio una realtà bolognese che da quattro anni si occupa della gestione di beni immobili destinati a studenti. «Noi sottoscriviamo il contratto di affitto con il proprietario e subafflittiamo le singole camere a studenti con formule di co-living – spiega Giovanni Maggi presidente di Torri Srl –. Diventiamo gli inquilini dei proprietari garantendo loro l'incasso. Ci occupiamo delle manutenzioni, gestiamo gli sfratti e i tempi di cambio tra un affittuario e l'altro con un risparmio di circa 17.000 euro su otto anni».

Giulia Bergami

L'INCONTRO

Welfare aziendale, se ne parla allo studio Pizzoferrato

'Il Welfare aziendale nell'esperienza applicativa attuale'. E' il titolo dell'incontro in programma oggi alle 15 nello studio legale Pizzoferrato in via Santo Stefano 17. Introduzione di Alberto Pizzoferrato, avvocato e professore di Diritto del Lavoro all'università di Bologna. Coordina Matteo Naccari, giornalista del Resto del Carlino e presidente dell'associazione Stampa dell'Emilia-Romagna.

SICUREZZA SUL LAVORO

Confcommercio Imprese, Francesco Santi eletto alla guida di Aias

L'assemblea dei Soci di Aias Confcommercio Imprese per l'Italia che si è svolta a Milano, ha eletto a grandissima maggioranza l'ingegnere Francesco Santi nuovo presidente per il triennio 2020- 2022. Santi, 58 anni imprenditore di Bologna, succede a Gianciarlo Bianchi nella guida della più importante e storica associazione italiana che si occupa di sicurezza negli ambienti di lavoro. «Ringrazio tutti i soci per l'ampia partecipazione – ha dichiarato il nuovo presidente – L'impegno mio e degli altri soci sarà rivolto al rafforzamento del ruolo che Aias ricopre storicamente nei settori sicurezza e ambiente sui luoghi di lavoro».

CONCORSO LETTERARIO

Premio 'Guido Zucchi 2019' Ultimi giorni per partecipare

Organizzato da Vittoria Borghetti e dall'associazione 'Succede solo a Bologna'

Ultimi giorni per partecipare al Concorso letterario nazionale 'Guido Zucchi' 2019, che mette in palio un contratto editoriale. Il concorso è dedicato a Guido Zucchi, medico e poeta, organizzato da Vittoria Borghetti insieme con l'associazione Succede solo a Bologna e il patrocinio de Il Resto del Carlino. Nel 2018 ha visto più di 1000 opere, è aperto anche quest'anno a poeti di tutte l'età, suddivisi per categoria, per ognuna previsti premi. L'iscrizione è gratuita e gli interessati, italiani e stranieri, hanno tempo fino ad inizio novembre per inviare fino a un massimo di due poesie. Info su pagina Facebook e sito di 'Succede solo a Bologna'.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

le autorizzazioni

Prevista una procedura semplificata Lunedì 21 la Conferenza di servizi

La richiesta inviata dall' azienda romana ha comportata l' avvio di un procedimento amministrativo in modalità Pas, ovvero semplificata, che normalmente concerne gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili. Non dovrà avere durata superiore ai 90 giorni a partire dall' 11 ottobre scorso. Già convocata la Conferenza di servizi, in forma simultanea e in modalità sincrona, per lunedì 21 ottobre alle 9.30 nelle sede ferrarese di Arpae. Invitati gli enti coinvolti, tra cui Asl, Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, Comune di Ostellato, Unione Valli e Delizie, Regione Emilia-Romagna, Provincia di Ferrara, Prefettura di Ferrara, E-Distribuzione. Sono tre i punti all' ordine del giorno della seduta: modalità e tempi procedurali; presentazione del progetto da parte della ditta; esame degli elaborati presentati ed eventuali richieste di integrazione.

24 PORTOMAGGIORE - FISCAGLIA - OSTELLATO

ECONOMIA E AMBIENTE

Ostellato pioniera del biometano Il piano per la centrale

Grazie alla purificazione del biogas si ricaverà carburante
Nel Mezzano saranno prodotte 3mila tonnellate ogni anno

Fabio Terminali

OSTELLATO. Gli impianti biogas erano spuntati nel Ferrarese come funghi una decina d'anni fa. Ora però siamo a un salto di qualità, a un'evoluzione della specie.

Si parla infatti di biometano e una centrale per la sua produzione a partire da fonti rinnovabili potrebbe essere realizzata a Ostellato, su un terreno compreso tra Strada del Mezzano e Strada Argine Vallone, praticamente in corrispondenza con lo stabilimento per il trattamento del pomodoro La Valli.

IL PROGETTO

A farsi promotrice della costruzione dell'impianto è la società agricola Mennest, con sede legale a Roma e attiva sul mercato dal maggio dello scorso anno.

A fine settembre questa azienda ha trasmesso all'Unione dei Comuni Valli e Delizie una dichiarazione di Procedura abilitativa semplificata (Pas) per la realizzazione e le messa in esercizio della centrale. Allegata alla richiesta di autorizzazione c'è il progetto. Parla di un impianto di digestione anaerobica di reflui zootecnici, scarti della produzione agricola e sottoprodotti della trasformazione agroalimentare, con generazione di biometano da biogas, per una produzione netta di 500 normal metri cubi all'ora di biometano, che compresso e raffreddato fino alla liquefazione potrà essere utilizzato in forma di carburante per mezzi di trasporto: un massimo di 3mila tonnellate annue, da cedere alla distribuzione nazionale. Prevista inoltre la trasformazione del materiale in fertilizzante dei suoli.

GLI INCENTIVI

In pratica il biometano è il combustibile ottenuto dalla purificazione del biogas, a seguito di opportuni trattamenti chimico-fisici (purificazione o upgrading).

Il primo decreto di incentivazione del biometano risale al dicembre 2013. Secondo alcuni studi, potrebbe arrivare a soddisfare fino al 10% dei consumi italiani (8 miliardi di metri cubi), sostituendo il metano fossile nella produzione elettrica, nel riscaldamento e nei trasporti.

Un impianto a biometano di Hera è in funzione da un anno a Sant'Agata Bolognese. Ostellato, e la nostra provincia, si accodano. —

Visita a un impianto biogas in costruzione. Il biometano è un'evoluzione, sempre da fonti rinnovabili

LE AUTORIZZAZIONI

Prevista una procedura semplificata Lunedì 21 la Conferenza di servizi

La richiesta inviata dall'azienda romana ha comportata l'avvio di un procedimento amministrativo in modalità Pas, ovvero semplificata, che normalmente concerne gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili. Non dovrà avere durata superiore ai 90 giorni a partire dall'11 ottobre scorso. Già convocata la Conferenza di servizi, in forma simultanea e in modalità sincrona, per lunedì 21 ottobre alle 9.30 nelle sede ferrarese di Arpae. Invitati gli enti coinvolti, tra cui Asl, Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, Comune di Ostellato, Unione Valli e Delizie, Regione Emilia-Romagna, Provincia di Ferrara, Prefettura di Ferrara, E-Distribuzione. Sono tre i punti all'ordine del giorno della seduta: modalità e tempi procedurali; presentazione del progetto da parte della ditta; esame degli elaborati presentati ed eventuali richieste di integrazione.

PORTOMAGGIORE

Prove agricole in Fiera Ecco le ditte premiate

PORTOMAGGIORE. A metà settembre aveva dato spettacolo, richiamando centinaia e centinaia di persone a osservare le prove di lavorazioni dei terreni. Da pochi giorni si sa quali macchine agricole hanno vinto i premi previsti nell'ambito dell'Antica Fiera di Portomaggiore.

Le cinque vincitrici saranno premiate nel corso del salone Futurpera 2019, che si svolgerà a Ferrara a fine novembre.

I RICONOSCIMENTI

La commissione ha ritenuto di assegnare il premio "G. Bulzoni - Macchina Novità 2019", per l'esposizione della mostra meccanica agraria, alla ditta Reni Macchine Sfiche ha esposto il trattore Massey Ferguson serie MF 3700 versione Fruit (T) speciale per frutteto, per la polivalenza di impiego grazie agli accessori di fabbrica disponibili presenti e/o applicabili. Menzioni speciali anche alla ditta Cavalieretti Group di Copparo e New Agri F.M. Srl di Ferrara.

Circa il premio "Innovazione 2019", per le prove dimostrative di lavorazione del terreno, il riconoscimento è stato assegnato alla ditta New Agri F.M. Srl per il cantiere costituito dalla trattrice New Holland T5 equipaggiata con semicingolato in posteriore che, unitamente alla limitata massa della trattrice, consente di mantenere il carico specifico al suolo estremamente basso. Secondo posto per la Reni Macchine Srl.

Menzioni speciali alle ditte Pasò Agricoltura Srl, Consorzio Agrario di Ravenna Soc. Coop., Ma-Ag Srl, Consorzio Agrario dell'Emilia, Spekera Agri Srl.

La commissione tecnica di valutazione era formata da docenti di Agraria, rappresentanti delle associazioni agricole ed esperti del settore. —

MASSA FISCAGLIA

Una ciclabile per il santuario La giunta comunale ci crede

Il progetto rientra nei programmi dell'amministrazione Tosi
Si punta a valorizzare un sito di interesse religioso e turistico rivalente all'Alto Medioevo

MASSA FISCAGLIA. Il recente riconoscimento internazionale attribuito al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara per l'antica struttura irrigua delle Prese di Migliaro dimostra che anche nel territorio fiaccolese ci sono siti dal grande valore storico e ambientale.

Con la finalità di riscoprirle e rivitalizzarle, l'amministrazione intende potenziare le vie d'accesso, i percorsi turistici e ciclabili. Utile in questo senso lo stanziamento da parte della Regione di fondi per 100mila euro, per il miglioramento e la realizzazione di piste ciclabili lungo l'asta del Volano, che attraversa il territorio comunale.

Tra le linee programmatiche 2019-24 della giunta guidata dal sindaco Fabio Tosi c'è appunto l'obiettivo di accedere a più bandi possibili (regionali ed europei) per finanziare nuovi progetti per il territorio (che è collegamento ideale tra Ferrara e il Delta del Po) a livello ambientale e con ricadute positive anche per l'economia locale.

FEDE E TURISMO

Tra gli interventi a cui si pensa c'è anche la realizzazione di una nuova pista ciclabile di collegamento al santuario della Corba. Antichissimo, risale infatti all'Alto Medioevo: si trova a Massa Fiscaglia, a due passi dalla via Del Mare in direzione di Comacchio, ed è oggetto da visite da tutto il mondo, noto agli studiosi oltre che ai fedeli.

Impartante quindi fare conoscere ancora di più e meglio questa testimonianza storica e religiosa, potenziandone l'accesso tramite un nuovo collegamento ciclabile; un fatto che potrebbe stimolare il turismo lento, più rispettoso dell'ambiente.

Un tipo di turismo non di massa che, come confermano le statistiche, è in continua crescita in Europa. È quindi una carta da giocare anche per comuni come Fiscaglia. L'amministrazione Tosi punta, oltre che alle ciclabili, anche alla valorizzazione delle domeniche festali, dei percorsi esistenti, alla creazione di nuovi attrattivi per incentivare un vero percorso di collegamento tra Ferrara e un altro sito come l'Abbazia di Pomposa. —

Franco Corli

Il santuario della Madonna della Corba, a Massa Fiscaglia

PORTOMAGGIORE

Ingresso da sistemare alla Casa della Salute

L'ingresso alla Casa della Salute di Portomaggiore presenta alcuni difetti che creano disagio agli utenti. Passare in successione le due porte automatiche a sensori non è così immediato: serve un po' di attesa tra l'apertura dell'una e dell'altra. E la ditta che le ha realizzate è felice

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

massa fiscaglia

Una ciclabile per il santuario La giunta comunale ci crede

Il progetto rientra nei programmi dell' amministrazione Tosi Si punta a valorizzare un sito di interesse religioso e turistico risalente all' Alto Medioevo

24 PORTOMAGGIORE - FISCAGLIA - OSTELLATO

ECONOMIA E AMBIENTE

Ostellato pioniera del biometano Il piano per la centrale

Grazie alla purificazione del biogas si ricaverà carburante
Nel Mezzano saranno prodotte 3mila tonnellate ogni anno

Fabio Terminali

OSTELLATO. Gli impianti biogas erano spuntati nel Ferrarese come funghi una decina d'anni fa. Ora però siamo a un salto di qualità, a un'evoluzione della specie.

Si parla infatti di biometano e una centrale per la sua produzione a partire da fonti rinnovabili potrebbe essere realizzata a Ostellato, su un terreno compreso tra Strada del Mezzano e Strada Argine Vallone, geograficamente in corrispondenza con lo stabilimento per il trattamento del pomodoro La Valli.

IL PROGETTO

A farsi promotrice della costruzione dell'impianto è la società agricola Mezzanet, con sede legale a Roma e attiva sul mercato dal maggio dello scorso anno.

A fine settembre questa azienda ha trasmesso all'Unione dei Comuni Valli e Delizie una dichiarazione di Procedura abilitativa semplificata (Pas) per la realizzazione e la messa in esercizio della centrale. Allegata alla richiesta di autorizzazione c'è il progetto. Parla di un impianto di digestione anaerobica di reflui zootecnici, scarti della produzione agricola e sottoprodotti della trasformazione agroalimentare, con generazione di biometano da biogas, per una produzione netta di 500 normal metri cubi all'ora di biometano, che compresso e raffreddato fino alla liquefazione potrà essere utilizzato in forma di carburante per mezzi di trasporto: un massimo di 3mila tonnellate annue, da cedere alla distribuzione autotrasnsdale. Prevista inoltre la trasformazione del materiale in fertilizzante dei suoli.

GLI INCENTIVI

In pratica il biometano è il combustibile ottenuto dalla purificazione del biogas, a seguito di opportuni trattamenti chimico-fisici (purificazione o upgrading).

Il primo decreto di incentivazione del biometano risale al dicembre 2013. Secondo alcuni studi, potrebbe arrivare a soddisfare fino al 10% dei consumi italiani (8 miliardi di metri cubi), sostituendo il metano fossile nella produzione elettrica, nel riscaldamento e nei trasporti.

Gli impianti a biometano di Hera è in funzione da un anno a Sant'Agata Bolognese. Ostellato, e la nostra provincia, si accodano. —

Visita a un impianto biogas in costruzione. Il biometano è un'evoluzione, sempre da fonti rinnovabili

LE AUTORIZZAZIONI

Prevista una procedura semplificata Lunedì 21 la Conferenza di servizi

La richiesta inviata dall'azienda romana ha comportata l'avvio di un procedimento amministrativo in modalità Pas, ovvero semplificata, che normalmente concerne gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili. Non dovrà avere durata superiore ai 90 giorni a partire dall'11 ottobre scorso. Già convocata la Conferenza di servizi, in forma simultanea e in modalità sincrona, per lunedì 21 ottobre alle 9.30 nella sede ferrarese di Arpae. Invitati gli enti coinvolti, tra cui Ausl, Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, Comune di Ostellato, Unione Valli e Delizie, Regione Emilia-Romagna, Provincia di Ferrara, Prefettura di Ferrara, E-Distribuzione. Sono tre i punti all'ordine del giorno della seduta: modalità e tempi procedurali; presentazione del progetto da parte della ditta; esame degli elaborati presentati ed eventuali richieste di integrazione.

PORTOMAGGIORE

Prove agricole in Fiera Ecco le ditte premiate

PORTOMAGGIORE. A metà settembre aveva dato spettacolo, richiamando centinaia e centinaia di persone a osservare le prove di lavorazioni dei terreni. Da pochi giorni si sa quali macchine agricole hanno vinto i premi previsti nell'ambito dell'Antica Fiera di Portomaggiore.

Le ditte vincitrici saranno premiate nel corso del salone Futurpera 2019, che si svolgerà a Ferrara a fine novembre.

I RICONOSCIMENTI

La commissione ha ritenuto di assegnare il premio "G. Bulzini - Macchina Novità 2019", per l'esposizione della mostra meccanica agraria, alla ditta Rossi Macchine Srl che ha esposto il trattore Massey Ferguson serie MF 3700 versione Fruit (F) speciale per frutteto, per la polivalenza di impiego grazie agli accessori di fabbrica disponibili presenti e/o applicabili. Menzioni speciali anche alle ditta Cavallerotti Group di Cuppiano e New Agri F.M. Srl di Ferrara.

Circa il premio "Innovazione 2019", per le prove dimostrative di lavorazione del terreno, il riconoscimento è stato assegnato alla ditta New Agri F.M. Srl per il cantiere costituito dalla trattrice New Holland T5 equipaggiata con semicingolatura posteriore che, unitamente alla limitata massa della trattrice, consente di mantenere il carico specifico al suolo estremamente basso. Secondo posto per la Rossi Macchine Srl.

Menzioni speciali alle ditte Pasiò Agricoltura Srl, Consorzio Agrario di Ravenna Soc. Coop., Ma-Ag Srl, Consorzio Agrario dell'Emilia, Spekrra Agri Srl.

La commissione tecnica di valutazione era formata da docenti di Agraria, rappresentanti delle associazioni agricole ed esperti dei lettori. —

MASSA FISCAGLIA

Una ciclabile per il santuario La giunta comunale ci crede

Il progetto rientra nei programmi dell'amministrazione Tosi Si punta a valorizzare un sito di interesse religioso e turistico risalente all'Alto Medioevo

MASSA FISCAGLIA. Il recente riconoscimento internazionale attribuito al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara per l'antica struttura irrigua delle Prese di Migliaro dimostra che anche nel territorio fiscagliese ci sono siti dal grande valore storico e ambientale.

Con la finalità di riscoprirle e rivitalizzarle, l'amministrazione intende potenziare le vie d'accesso, i percorsi turistici e ciclabili. Utile in questo senso lo stanziamento da parte della Regione di fondi per 100mila euro, per il miglioramento e la realizzazione di piste ciclabili lungo l'asta del Volano, che attraversa il territorio comunale.

Tra le linee programmatiche 2019-24 della giunta guidata dal sindaco Fabio Tosi c'è appunto l'obiettivo di accedere a più bandi possibili (regionali ed europei) per finanziare nuovi progetti per il territorio (che è collegamento ideale tra Ferrara e il Delta del Po) a livello ambientale e con ricadute positive anche per l'economia locale.

FEDE E TURISMO

Tra gli interventi a cui si pensa c'è anche la realizzazione di una nuova pista ciclabile di collegamento al santuario della Corba. Antichissimo, risale infatti all'Alto Medioevo: si trova a Massa Fiscaglia, a due passi della via Del Mare in direzione di Comacchio, ed è oggetto da visite da tutto il mondo, noto agli studiosi oltre che ai fedeli.

Importante quindi fare conoscere ancora di più e meglio questa testimonianza storica e religiosa, potenziandone l'accesso tramite un nuovo collegamento ciclabile; un fatto che potrebbe stimolare il turismo lento, più rispettoso dell'ambiente.

Un tipo di turismo non di massa che, come confermano le statistiche, è in continua crescita in Europa. È quindi una carta da giocare anche per comuni come Fiscaglia. L'amministrazione Tosi punta, oltre che alle ciclabili, anche alla valorizzazione delle darsene fluviali, dei percorsi esistenti, alla creazione di nuovi attracchi per incentivare un vero percorso di collegamento tra Ferrara e un altro sito come l'Abbaziadi Pomposa. —

Franco Corli

Il santuario della Madonna della Corba, a Massa Fiscaglia

PORTOMAGGIORE

Ingresso da sistemare alla Casa della Salute

L'ingresso alla Casa della Salute di Portomaggiore presenta alcuni difetti che creano disagio agli utenti. Passare in successione le due porte automatiche a sensori non è così immediato: serve un po' di attesa tra l'apertura dell'una e dell'altra. E la difficoltà si ha soprattutto a fatica

Franco Corli BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Continua -->

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

La Nuova Ferrara

ARIANO FERRARESE

Palazzo Ottagonale guarda al fotovoltaico

ARIANO FERRARESE. Incrementare la fornitura di energia per il funzionamento impiantistico delle varie attività che troveranno spazio nell' edificio.
È la motivazione con cui la giunta comunale di Mesola ha approvato il progetto esecutivo per la realizzazione di un impianto fotovoltaico al servizio del Palazzo Ottagonale di Ariano Ferrarese, ossia l' ex Casino idraulico che fu sede del Consorzio di Bonifica. L' impianto avrà una potenza di 10,400 kilowatt e potrà sostituirsi alla tradizionale fornitura Enel; sarà realizzato sulla copertura del magazzino di pertinenza allo stabile.
Il progetto ha un valore economico di 45.342 euro.
La ristrutturazione di Palazzo Ottagonale è stato al centro di una recente polemica tra maggioranza e opposizione.
-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

26 COMACCHIO - CODIGORO

GORO

I lavori in Sacca saranno fatti Dalla Regione arrivano certezze

L'Enel dovrebbe finire i lavori a novembre
Le stanze e la struttura sono già pronte

Pranzo di Natale nel Faro di Goro «Apriremo d'inverno e sarà bellissimo»

LADDSANTO

I cento anni di nonna Olga

LIDO ESTENSI

L'istituto Remo Brindisi apre la succursale Nuove aule e laboratori

GORO

Vongole e millimetri C'è preoccupazione per allevatori e pescatori

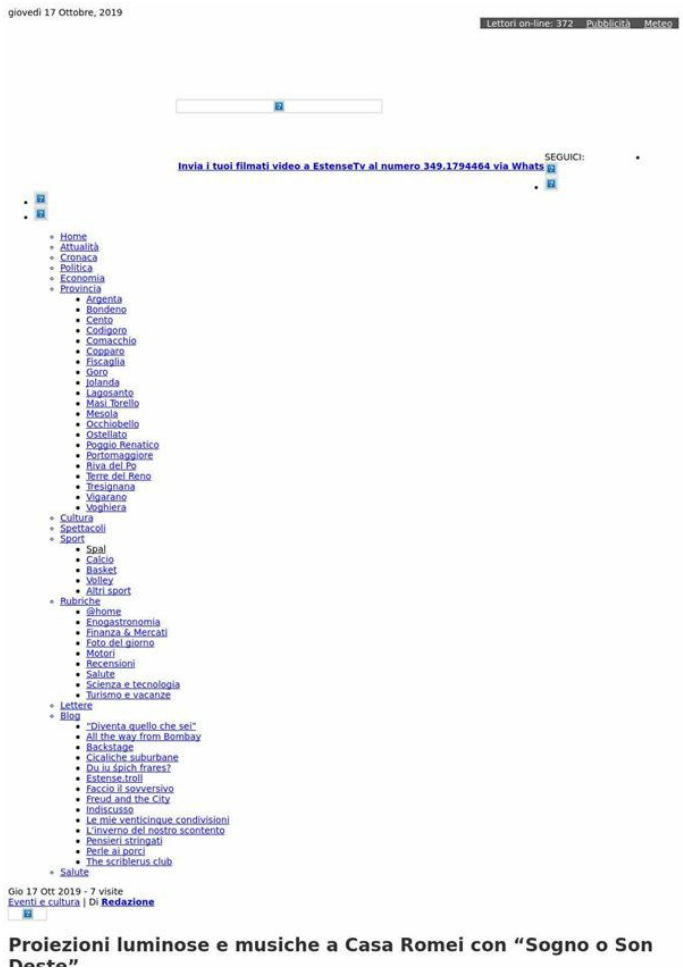
ARIANO FERRARESE

Palazzo Ottagonale guarda al fotovoltaico

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Proiezioni luminose e musiche a Casa Romei con "Sogno o Son Deste"

Una nuova occasione per lasciarsi incantare dai disegni e dai colori ricostruiti grazie a ricerche storiche, studi diagnostici e rilievi


giovedì 17 Ottobre, 2019

Lettori on-line: 372 Pubblicità Meteo

SEGUICI:

Invia i tuoi filmati video a EstenseTv al numero 349.1794464 via Whats

- Home
- Attualità
- Cronaca
- Politica
- Economia
- Provincia
  - Argenta
  - Bondeno
  - Cento
  - Codigoro
  - Comacchio
  - Copparo
  - Fiscaglia
  - Goro
  - Jolanda
  - Lagosanto
  - Masi Torello
  - Mesola
  - Occhiobello
  - Ostellato
  - Poggio Renatico
  - Portomaggiore
  - Riva del Po
  - Terre del Reno
  - Tresignana
  - Vigarano
  - Voghiera
- Cultura
- Spettacoli
- Sport
  - Spal
  - Calcio
  - Basket
  - Volley
  - Altri sport
- Rubriche
  - @home
  - Enogastronomia
  - Finanza & Mercati
  - Foto del giorno
  - Motori
  - Recensioni
  - Salute
  - Scienza e tecnologia
  - Turismo e vacanze
- Lettere
- Blog
  - "Diventa quello che sei"
  - All the way from Bombay
  - Backstage
  - Cicaliche suburbane
  - Du iu špich frares?
  - Estense troll
  - Faccio il sovversivo
  - Freud and the City
  - Indiscusso
  - Le mie venticinque condivisioni
  - L'inverno del nostro scontento
  - Pensieri stringati
  - Perle ai porci
  - The scriblerus club
- Salute

Gio 17 Ott 2019 - 7 visite
Eventi e cultura | Di Redazione

Proiezioni luminose e musiche a Casa Romei con "Sogno o Son Deste"

Ad un anno esatto dall' inaugurazione dell' innovativo sistema di proiezioni analogiche, che ha permesso di dotare il Museo di Casa Romei, primo in Italia, di un impianto stabile finalizzato alla ricostruzione di antiche decorazioni perdute, il prossimo venerdì 18 ottobre si inaugurerà la stagione 2019/2020 del progetto "Sogno o Son Deste". Si tratta di una nuova occasione per lasciarsi incantare dai disegni e dai colori ricostruiti grazie a ricerche storiche, studi diagnostici e rilievi accurati e al sostegno della Fondazione di Modena, Fondazione di Vignola, Fondazione Estense (già Fondazione Carife) e di Bper Banca. Al progetto hanno inoltre collaborato il Polo Museale dell' Emilia-Romagna e il Dipartimento di Architettura dell' Università di Ferrara, che ne ha curato il coordinamento scientifico. Le proiezioni luminose dei decori quattrocenteschi sulla facciata interna del cortile d' onore saranno accompagnate da un concerto dell' Ensemble rinascimentale del Conservatorio Frescobaldi dedicato alla figura di Salomone Rossi, importante compositore e musicista tardo rinascimentale di origine ebraica. A seguire è previsto un assaggio di vini del territorio a cura della delegazione di Ferrara della Associazione Italiana Sommelier e reso disponibile dalla collaborazione con diverse aziende vitivinicole della provincia. Il museo resterà aperto fino alle 22.30, per poter godere inoltre degli allestimenti sia della mostra "800/900 Cultura e società nell' opera degli artisti ferraresi dalle Raccolte Gamc, Assicoop Modena&Ferrara, Bper Banca", sia di una inedita presentazione d ella cartografia catastale settecentesca del nostro territorio, "Il Fascino della Cartografia, Il Catasto Carafa", a cura del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara. Ingresso al Museo di Casa Romei: intero 5, agevolato 2, gratuità di Legge e Myfe. Dal 31 ottobre e fino alla prossima primavera 2020 le proiezioni saranno accese ogni giovedì, venerdì e sabato dal tramonto alle ore 19.30.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Gazzetta di Mantova

gestione dell' acqua

Piogge violente e siccità Consorzi di bonifica alle prese con il meteo

10 AGRICOLTURA MANTOVANA

NUOVE COLTURE

Zafferano-mania: in soli tre anni ettari raddoppiati e dieci produttori

Dai 15 ettari del 2016 ai 30 attuali: in Lombardia il zafferano-mania. Anche nel Mantovano, dove la spezia più preziosa, pur rimanendo una coltivazione di nicchia, continua a crescere: sono una decina le aziende che la producono, da nord a sud della provincia, su un'estensione che supera di poco l'ettaro.

L'interesse cresce nonostante i costi iniziali d'impianto siano decisamente di molto maggiori rispetto a quelli di una monodopera. «La zafferano si coltiva su superfici attendali molto piccole – spiega Andrea Tosini, tecnico di Coldiretti Lombardia – e questa è tra le colture che servono a differenziare la produzione. Non ha particolari esigenze: è una pianta rustica, che rinette, però, del ritagio idrico. Non è adatta, quindi, per terreni argillosi».

Un altro dato che convince i produttori di zafferano è quello che deriva dagli ospiti indesiderati: gli animali selvatici come lepri e cinghiali se vanno pazzi. Per il resto, può coviarsi 19 gradi» racconta Marco Tebaldi, che a Castelbelforte coltiva zafferano su circa 4mila metri quadrati. I primi vasetti di spezia Marro, che ha un passato da chef, li ha venduti nel 2016, dopo qualche anno di sperimentazione. Ancora presto per le previsioni sulle quantità: «Ho piantato i bulbi a diverse altezze, quindi non sbocceranno tutti insieme. Mi aspetto un buon raccolto, perché è molto rinvenuto».

Il non soltanto per il risotto: «E' utilizzato nei dolci come la panna cotta o, addirittura, il tiramisù. Consiglio a di utilizzare gli stigmi e non la polvere, che fa perdere il 20% delle proprietà». «Ci avvicinamo alla raccolta – conferma Vanessa Gandolfi dell'azienda Verdiere sull'Oglio di San Martino dall'Argine – comincia a spuntare in questi giorni. La stagione è un po' in ritardo perché è stato un autunno caldo. La produzione dipenderà molto dalla pioggia. Ci sono una ventina di giorni di fioritura e se piove per due giorni è un rischio. In pianura è così, è un azzardo. Un anno ho fatto 80 grammi, l'anno dopo soltanto 20». E il primo anno per Paolo Michelini di Sermide, produttore di medica, grano, soia e mais: «Ho fatto una prova l'anno scorso su cento bulbi, e sicuramente è andata bene quest'anno ho piantati 5mila. L'obiettivo è arrivare a un etto, un etto e mezzo di pesdanti. Se viene bene aumento le quantità. E' un buon modo per prolungare la stagione agricola». — S.Pin.

Fiori di zafferano

LE QUOTAZIONI

Suini

30 kg 156-176	Invariato -0,02

Lievissimo aumento per i suini pesanti.

Bovini

Vacche	Invariato
Scottone	Invariato
Vitelloni	+0,03

Identiche quotazioni della scorsa settimana.

Cereali

Frumento Mi	Invariato
Frumento Vr, Cr	+1,00
Granoturco Vr, Mi, Cr	Invariato
Orzo Vr, Mi, Cr	Invariato
Soia Vr	+4,00
Soia Mi	+2,00
Soia Cr	+3,00

Settimana positiva per i cereali.

Formaggi

Parm 12 Pr, Mi	-0,10
Parm 12 Mo	-0,05
Parm 12 Re	Inv.
Parm 18 Pr, Mi	-0,10
Parm 18 Re	Inv.
Parm 18 Mo	-0,05
Grana 9 Bs, Mi	-0,05
Grana 9 Cr	Inv.
Grana 9 Vr	-0,08

Parmigiano 18 mesi invariato in calo su tutte le piazze.

GESTIONE DELL'ACQUA

Piogge violente e siccità Consorzi di bonifica alle prese con il meteo

Pioggia in primavera, con eventi anche violenti, ed estate torrida: sotto il profilo meteo un'annata agricola da dimenticare. Anche la gestione dell'acqua da parte dei consorzi di bonifica ne ha risentito. In misura differente nei diversi comprensori. Per il consorzio Territori del Mincio, che serve, tra l'altro, l'hinterland e la città, l'acqua non è mai mancata: poco meno di 538 milioni di metri cubi prelevati. In crescita il consumo energetico: «Dal punto di vista delle derivazioni e dei consumi energetici per il sollevamento dell'acqua la stagione è sotto la media decennale (-7%) - riferisce la presidente Elide Stancari – Rispetto al 2018 si è invece notato un incremento di circa il 4%. Le piogge nel periodo irriguo sono state un buon 45% in più rispetto alla media decennale. Quelle cadute in maggio hanno fatto sì che le semine fossero ritardate. E con le piogge di settembre le colture sono andate a termine senza una richiesta superiore».

Per il Garda Chiese, le difficoltà hanno riguardato il bacino alimentato dal canale Arnò: l'assenza di piogge e i problemi nella gestione del lago d'Idro e degli invasi di monte hanno condizionato la stagione, portando all'adozione di orari irrigui ridotti dal 10 agosto. «Per il bacino alimentato dal canale Virgilio, invece, i livelli del Garda elevati, dovuti anche a un'oculata gestione dell'acqua in inverno, hanno consentito prelievi molto intensi (247 milioni di metri cubi)» chiarisce il presidente Gianluigi Zani. Fortissimi anche i prelievi nei bacini collinari, dove gli impianti hanno pompato per gran parte della stagione, con ripercussioni sui costi elettrici.

Consumi d'acqua nella media per il consorzio Terre dei Gonzaga in destra Po: «L'inverno siccitoso ha influito sul deflusso estivo nel Po, da cui prelevi amo l'acqua – dice la presidente Ada Gorgi – La primavera è stata piovosa con innevamento dei rilievi alpini, questo ha permesso di erogare l'acqua senza problemi. Il consumo ha superato di poco i 58 milioni di metri cubi, nella media degli ultimi 15 anni. L'impianto di derivazione di Boretto è stato attrezzato per possibili livelli minimi del Po». — S.Pin

IL BILANCIO 2019

Stop alla campagna cereali: Sos del mais, la soia sorride

Con il mais che guida assieme alla campagna cereali chiusa al di sotto delle aspettative, è la soia a regalare qualche timida soddisfazione ai produttori. Il bilancio della campagna 2019 è nel complesso buono, sia per quanto riguarda le rese (anche se queste variano da zona a zona) sia per quanto riguarda i prezzi, in leggero aumento rispetto al 2018. Se un anno fa la Borsa merci di Mantova quotava la leguminosa 331/334 euro alla tonnellata, l'ultimo bollettino saliva a 335/337: «Ma ci aspettiamo un ulteriore aumento – spiega l'ufficio tecnico di Confagricoltura – dato che anche a Verona è cresciuta di 4 euro a tonnellata, arrivando a toccare 338 euro, e al mercato di Milano è aumentata di due euro, arrivando a 342/345. Di certo chi ha stipulato contratti di filiera viene premiato: chi ha mantenuto un accordo prima delle semine oggi è in grado di guadagnare di più. Quella è la strada da percorrere, anche per altre colture». Dopo l'orribile 2018, si versa nella media anche per le rese.

Roberto Begnoni, presidente della sezione cereali di Confagricoltura, ha chiesto il primo raccolto nei suoi campi a Roverbella con in media 42 tonnellate per ettaro, una cresciuta netta di dieci tonnellate rispetto a un anno fa. Bene, nella stessa zona, anche Edoardo Gibelli: «I quattro ettari di primo raccolto mi hanno reso 50 quintali per ettaro, 120 di secondo circa 35. E andava un po' meglio rispetto a un anno fa, le produzioni sono tornate nella norma». Dello stesso parere Davide Lodi Rizzini, che ha seminato 10 ettari e mezzo al confine tra Mantova e Cremona: «Io ho raccolto 55 quintali per ettaro, meglio rispetto al 2018 anche se la quota ottimale, di 40 quintali per ettaro, è ancora lontana. Il caldo anomalo di agosto ha fatto la sua parte, nella nostra zona in quel mese è caduta pochissima pioggia, cosa che ha rallentato lo sviluppo delle piante». Problemi-siccità anche nella zona di Serravalle a Po e Pieve di Coriano, dove Edoardo Bonfiti ha seminato 25 ettari a mais: «A maggio abbiamo seminato in ritardo, poi è piovuto tanto. Acqua che poi non è caduta in estate. Personalmente ho avuto un leggerissimo nelle rese». Soddisfatto invece Luca Lombardi, con 9 ettari totali in due appezzamenti tra Curtatone e San Silvestro: «Produzione buona, con una media di 30/32 quintali per ettaro». —

Premiato chi ha stipulato contratti di filiera (qui un campo di soia)

LA COMPETIZIONE

Agli Oscar dei formaggi 7 caseifici mantovani Sfida da oggi a Bergamo

Sono sette i caseifici mantovani che parteciperanno al "World cheese awards" con la Nazionale del Parmigiano Reggiano. I premi Oscar dei formaggi arriveranno per la prima volta in Italia, ospiti della quarta edizione di "Forme", la manifestazione dedicata all'arte casearia che apre oggi a Bergamo (fino a domenica). Al World cheese awards si daranno battaglia 3.804 formaggi provenienti da 42 paesi, che saranno giudicati da una giuria internazionale di 266 esperti. Migliaia i visitatori attesi, tra specialisti, critici gastronomici, acquirenti e appassionati da tutta il mondo.

La Nazionale del Parmigiano Reggiano parteciperà alla competizione di Bergamo con il più grande team al mondo che abbia mai partecipato a un concorso internazionale: le 86 caseifici provenienti da tutte le province dell'area di origine della Dop: Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna alla sinistra del fiume Reno e Mantova alla destra del Po – per un totale di 200 campioni di formaggio inviati. Tra i produttori mantovani scenderanno in campo Latteria Vo' Grande, Latteria sociale Gonfo, Caseificio Cuoco, Latteria agricola Venera Vecchia, Latteria agricola Begosso, Caseificio Frizza e Latteria agricola Moglia.

La trentunesima edizione del concorso vedrà per la prima volta al via una nuova categoria creata ad hoc per il "Parmigiano Reggiano oltre 40 mesi", una stagionatura record tra le oltre 150 classi del concorso. «All'edizione 2018 del WCA la Nazionale del Parmigiano Reggiano ha vinto ben 38 medaglie – ha dichiarato Nicola Bertinelli, presidente del consorzio Parmigiano Reggiano –. Il nostro è un formaggio naturale e realizzato senza additivi e senza conservanti: punta tutto sulla qualità del latte e la maestria dei casari. E una scelta vincente a Bergamo con la Nazionale del Parmigiano Reggiano sono presenti in tutte le categorie (18, 24, 30 e oltre 40 mesi) fort del fatto che siamo strutturalmente il formaggio Dop più premiato al mondo».

«In un consesso difficile – ha aggiunto Gabriele Arlotti, sommelier della Nazionale – è segnato da tensioni internazionali, dimostriamo che il Parmigiano Reggiano sa contrattaccare in qualità e premi ed è un indubbio valore. Il fatto che per la prima volta, dopo 31 edizioni, i World Cheese Awards siano in Italia, a Bergamo, è motivo di orgoglio ma di un consumatore maggior impegno per la Nazionale». —

AGRITURISMI

Le fattorie didattiche: nuova guida numero 24

Sabato alle 10.30, al nascente comune di Borgo chiesanuova, il Consorzio agrituristico mantovano presenterà la ventiquattresima edizione della guida "Fattorie didattiche mantovane". La guida, rivolta alle famiglie e alle scuole, sarà illustrata dal direttore del consorzio, Marco Boschetti. Interverranno anche Giovanni Galvani dell'ufficio progetti sociali dell'Acli e alcune aziende della rete delle fattorie didattiche, che dopo l'incontro faranno una dimostrazione dei laboratori che proporranno in azienda.

«La rete delle fattorie didattiche della provincia – spiega il consorzio – prosegue la sua tradizione da oltre 20 anni. E stata una delle prime esperienze a sorgere in Italia: ora ha rappresentato, in questi anni, un efficace strumento di promozione dei valori legati all'ambiente, all'agricoltura e allo spazio rurale e all'alimentazione sana e consapevole». La ventiquattresima edizione della guida presenta i programmi di 14 realtà, con programmi diversi e strettamente legati alla produzione dell'azienda, calibrati per fasce di età, e organizzati stagionalmente, dai mesi anche nei mesi estivi. —

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

san giacomo delle segnate

Bombe a mano vicino alla strada Stop alle auto

OSTIGLIA - POGGIO RUSCO - QUISTELLO - SERMIDE 33

BORGOCARBONARA, SERMIDE E FELONICA E BORGO MANTOVANI

Comuni nati da fusione Nel Decreto fiscale riecco i fondi decurtati

Tornano a sperare i sindaci dopo la doccia fredda di giugno Superbi: «Ci speravamo». Borsari: «Rispettati i patti»

Uno dei referendum per la nascita di un Comune attraverso la fusione

MANTOVA. I Comuni nati da fusione sperano di poter tirare un sospiro di sollievo con il Decreto fiscale, approvato l'altra notte, il fondo contributi per i nuovi enti è stato aumentato di 30 milioni.

Il decreto prevede, tra le altre cose, proprio il reintegro del fondo da destinare ai Comuni nati dal matrimonio tra due enti preesistenti. Inoltre nella bozza della legge di bilancio è contenuto un impegno ad aumentare il fondo di 30 milioni anche per questi Comuni il precedente Governo a giugno aveva decretato il taglio del fondo in questione, ridimensionando nonvolutamente i contributi che i sindaci si aspettavano di ricevere per l'anno 2019. Inutile dire che i sindaci interessati avevano condannato la decisione che li aveva costretti a rivedere a ribasso, in alcuni casi pesantemente, i bilanci di previsione per l'anno in corso.

«Tutto è bene quel che finisce bene, siamo molto felici – commenta Lietta Superbi, sindaco dell'ultimo Comune nato nel Destra Secchia, ovvero Borgocarbonara – in ci speravo molto». Al suo Comune, dopo i tagli di giugno, sono mancati 79mila euro sul bilancio di previsione. Il progetto prevedeva che il mancomeno avrebbe potuto contare su uno stanziamento da parte dello Stato pari a 320mila euro l'anno, per 10 anni. Nel bilancio 2019 iniziale venivano impegnati 230mila euro del contributo, ma con i tagli sarebbero arrivati 167mila euro, circa 70mila in meno rispetto a quelli già impegnati. «Eravamo rinasciti a temporare la situazione – continua Superbi – ma è stata un'operazione amara. Non è mai piacevole essere costretti a fare marcia indietro perché sono venute meno risorse date per certe. Adesso con questa boccata d'ossigeno sarà possibile pensare di realizzare alcune opere che avevamo in mente in modo più semplice».

Soddisfazione anche da Borgo Mantovano e da Sermide e Felonica, gli altri due Comuni nati da fusione nel Destra Secchia. «Il un bel risultato, i Comuni interessati vedranno ripartiti i patti – dice Alberto Borsari, sindaco di Borgo Mantovano – ritroveranno aumentati i contributi dovebbero tornare alla cifra che era prevista prima dei tagli, o avvicinarsi molto a questo». A Borgo Mantovano il contributo annuo avrebbe dovuto essere di 700mila euro, ma era stato ridimensionato a 467mila euro, il 40% in meno. Sermide e Felonica avrebbe dovuto contare su 670mila euro, ridotti a 415mila euro. Il ridimensionamento aveva impegnati sul bilancio del 2019 tutti i fondi stimati, quindi l'arrivo sul bilancio non risultava di 255mila euro, ma di 135mila.

Naturalmente beneficeranno di questa novità anche gli altri due Comuni nuovi nati nel Destra Secchia, ovvero Borgocarbonara – in ci speravo molto». Al suo Comune, dopo i tagli di giugno, sono mancati

Giorgio Pasotti

SAN GIACOMO DELLE SEGNATE

Bombe a mano vicino alla strada Stop alle auto

La strada chiusa sulla provinciale a San Giacomo

SAN GIACOMO. Due bombe sono state ritrovate in un canale che è attraversato dalla provinciale 45 che collega San Giacomo delle Segnate a Vallalta di Concordia (Modena). Provenendo da San Giacomo, il canale si trova dopo l'ex caseificio Segnatine. Ora si aspetta l'arrivo degli artificieri che faranno brillare gli ordigni in un luogo sicuro.

A scoprire i due ordigni, martedì pomeriggio, alcuni pescatori. Sono stati subito avvisati i carabinieri, il Consorzio di bonifica e la Provincia. E dalle 16 di martedì la strada è stata interrotta al traffico per precauzione. Una decisione presa dopo il sopralluogo del responsabile del Servizio gestione e manutenzione strade provinciali e del comandante dei carabinieri di San Giacomo delle Segnate. La provinciale sarà riaperta dopo l'intervento degli artificieri.

Probabilmente le due bombe a mano, come ipotizzato sin da subito dai carabinieri della compagnia di Gonzaga, risalgono alla seconda guerra mondiale. Potrebbero essere arrivate a San Giacomo trasportate dalle acque del Po questa estate quando il canale, aperto, era collegato al Grande Fiume. Una teoria supportata dal fatto che lo scorso inverno, quando i canali erano in secca, nessun oggetto era stato trovato. «Si tratta di un'attività ordinaria - spiegano i militari - Nelle zone del fronte, come in Trentino o al confine tra Toscana e Emilia Romagna, è facile trovare oggetti simili che poi vengono fatti esplodere in sicurezza».

Gli ordigni non potevano essere visti dalla strada ma solo avvicinandosi all'acqua. «Le bombe ritrovate dovrebbero essere le cosiddette "ananas", ossia bombe a mano - dice il sindaco Giuseppe Brandani accorso al momento del ritrovamento sul posto insieme alle forze dell'ordine - Come funzionavano?

Si apriva la capsula e si gettavano. Per precauzione la provinciale è stata chiusa ad auto e a pedoni. Ma non ci sono stati problemi di traffico. Ci sono strade secondarie, gli automobilisti possono dunque scegliere delle alternative. Speriamo che gli artificieri arrivino domani (oggi per chi legge,ndr)». --

Barbara Rodella

OSTIGLIA

Ciclabile per Treviso Si attiva la Regione

OSTIGLIA. Incontro positivo, martedì, in Regione, tra il sindaco di Ostiglia, Valerio Primaveri, l'assessore comunale al Bilancio, Attività Produttive e Turismo, Andrea Rovatti, e l'assessore regionale alle infrastrutture Claudia Terzi a cui è stato sottoposto lo stato di avanzamento del progetto della ciclabile Ostiglia-Treviso.

Il declino dell'Ostiglia-Treviso in territorio ostiglinese è stesso per poco più di 6 chilometri. Il tracciato della ex ferrovia parte dalla vecchia stazione di Ostiglia e raggiunge l'attuale via Treviso che affaccia al sottopasso della linea del Brennero e prosegue in direzione Canal Bianco. Parte del tracciato attraversa l'area di proprietà di Finsider che ha già elaborato il progetto di sua competenza. Il tratto in questione che insiste sul territorio del Comune di Ostiglia è di proprietà di RfI.

L'impegno dell'assessore Terzi, al termine dell'incontro, è stato quello di siglare un protocollo d'intesa con la Regione Veneto, e quindi con l'assessore De Berti (che, ha assicurato, vedrà ad una riavvio di lavoro entro pochi giorni) per l'acquisizione del sedime della vecchia ferrovia per stabilire le linee guida per la realizzazione. In questo modo il Veneto riuscirebbe interlocutore unico con RfI, anche nel dare le procedure burocratiche che Regione Veneto ha già avviato e mancano in atto da tempo per l'acquisizione dei tratti di ferrovia sul proprio territorio. Il protocollo potrebbe essere sottoscritto entro la fine dell'anno così da poter procedere alla ricerca di finanziamenti per le opere di realizzazione vera e propria della ciclabile.

«È stato un incontro positivo - spiega il sindaco Valerio Primaveri - in quanto abbiamo trovato la disponibilità dell'assessore e i funzionari competenti ad istruire...

MAX OROLOGI
ACQUISTO CON PAGAMENTO IMMEDIATO E VENDO OROLOGI DI PREGIO!!!
RIPARAZIONE E RESTAURI CON LABORATORIO ALTAMENTE SPECIALIZZATO
Via Calvi, 27 - tel. 0376/320205
maxoromn@gmail.com www.maxorologi.it

Il 31 OTTOBRE tutti in maschera al Pantalab Pizza & Risto per festeggiare HALLOWEEN 2019
PIZZA + 2 ELEMENTI
MANTA(MN) - CASTELBELFORTE (MN)
CHIUSI A MEZZOGIORNO E IL MARTEDÌ - AMPIO PARCO BIMBI - PRENOTAZIONE CENE AZIENDALI
ROVERETO (TN)
Via 2 Novembre, 35 - Marco di Rovereto (TN) - Tel. 0464 943443 - CHIUSO IL MARTEDÌ

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

La moria di pesci? Spiace ma è stato soltanto un episodio

La replica del Consorzio di Bonifica Navarolo: si opera sempre con grande attenzione all' ambiente

28 la Voce di Mantova — Giovedì 17 ottobre 2019

OGLIO-PO

Sabato 12 ottobre

Dopo l'incidente scappa senza prestare soccorso, pirata della strada in fuga

I Cc di Viadana sono sulle tracce di un 70enne e di un'Opel bianca danneggiata sulla fiancata posteriore sinistra e mancante dello sportellino del serbatoio

Sabbioneta

Street food weekend da domani a domenica dalle 12 alle 24

Pomponesco

La moria di pesci? Spiace ma è stato soltanto un episodio

La replica del Consorzio di Bonifica Navarolo: si opera sempre con grande attenzione all'ambiente

Cascina Serenì, a Casalmaggiore si va verso la concretizzazione del progetto

Inaugurazione il prossimo 4 novembre

Una mostra al MuVi di Viadana dedicata alla Prima Guerra Mondiale

Casalmaggiore, riprendono i corsi alla scuola di musica

POMPONESCO La moria di pesci nei canali di bonifica è stata un evento spiacevole ma eccezionale e comunque episodico rispetto ad un' attività che viene sempre condotta nel massimo rispetto dell' am biente: parola del Consorzio di Bonifica Navarolo che, all' indomani delle segnalazio ni arrivate da qualche cittadino - e di fronte alle quali il primo cittadino di Pomponesco aveva parlato della «necessità di rivedere la quota di livello», ossia di procedere anche a una manutenzione dei fondali che quindi manterrebbero livelli sufficienti anche durante gli abbassamenti che il Consorzio di Bonifica deve attuare periodicamente - ha voluto precisare che il fatto è stato assolutamente episodico.

In una nota il Consorzio ha ribadito di comprendere il disappunto dei cittadini che hanno evidenziato il problema ma al contempo sottolinea come il lavoro fatto quotidianamente si inserisca in un' ottica di massima attenzione all' am biente in cui il Navarolo opera: in sostanza l' ampiezza del territorio in cui il Consorzio opera - il Navarolo comprende 25 comuni di competenza, oltre 1200 chilometri di canali, 5 importanti impianti di sollevamento, innumerevoli chiaviche e sbarramenti - non rende impossibile il verificarsi di determinati episodi nonostante il costante rapporto di collaborazione con gli enti istituzionali e di volontariato. Al di là di queste precisazioni il Consorzio ha comunque ribadito che la vicenda è stata analizzata con attenzione affinchè quanto segnalato dai cittadini di Pomponesco non debba ripetersi.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

BONIFICA A PORTE APERTE: LA PIANA DEL SELE VISITATA DA GALLINELLA PRESIDENTE COMAGRI CAMERA

FRANCESCO VINCENZI Presidente ANBI UN ESEMPIO DEL NUOVO MODELLO DI SVILUPPO SOSTENUTO DAI CONSORZI DI BONIFICA

COMUNICATO STAMPA (con cortese preghiera di diffusione)

BONIFICA A PORTE APERTE:
LA PIANA DEL SELE VISITATA DA GALLINELLA
PRESIDENTE COMAGRI CAMERA

FRANCESCO VINCENZI
Presidente ANBI
"UN ESEMPIO DEL NUOVO MODELLO DI SVILUPPO SOSTENUTO DAI CONSORZI DI BONIFICA"

"Il credito, che chiediamo alle Istituzioni ed alla comunità, non è mai sulla semplice fiducia, ma sulla concretezza dei progetti realizzati e delle opere quotidianamente gestite. Per questo siamo orgogliosi quando autorità o cittadini organizzati ci onorano della loro visita."
E' con queste parole che **Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e della Acque Irrigue (ANBI),** commenta **la visita del Presidente, Filippo Gallinella e di alcuni componenti della Commissione Agricoltura della Camera dei Deputati, On.li Maglione, Gagnarli, Acunzo e Cioffi, alla realtà della Piana del Sele, trasformata dalla disponibilità irrigua, gestita da locale Consorzio di bonifica, nella "capitale" italiana della "quarta gamma ortofrutticola", in particolare della rucola, collocando la provincia di Salerno al primo posto italiano per P.I.L. (Prodotto Interno Lordo) agricolo.** La coltivazione di rucola della Piana del Sele, si estende su 3.600 ettari per una produzione di 400 milioni di chilogrammi, pari al 73% di quella nazionale per un valore complessivo di circa 680 milioni di euro. L'areale di produzione interessa 7 comuni della provincia di Salerno (Eboli, Battaglia, Pontecagnano Faiano, Montecorvino Rovella, Montecorvino Pugliano, Bellizzi, Capaccio-Paestum), dove operano 430 aziende agricole, per il 60% guidate da giovani e che danno lavoro a 5.000 addetti più altri 4.000 nell'indotto.

Il credito, che chiediamo alle Istituzioni ed alla comunità, non è mai sulla semplice fiducia, ma sulla concretezza dei progetti realizzati e delle opere quotidianamente gestite. Per questo siamo orgogliosi quando autorità o cittadini organizzati ci onorano della loro visita. E' con queste parole che Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e della Acque Irrigue (ANBI), commenta la visita del Presidente, Filippo Gallinella e di alcuni componenti della Commissione Agricoltura della Camera dei Deputati, On.li Maglione, Gagnarli, Acunzo e Cioffi, alla realtà della Piana del Sele, trasformata dalla disponibilità irrigua, gestita da locale Consorzio di bonifica, nella capitale italiana della quarta gamma ortofrutticola, in particolare della rucola, collocando la provincia di Salerno al primo posto italiano per P.I.L. (Prodotto Interno Lordo) agricolo. La coltivazione di rucola della Piana del Sele, si estende su 3.600 ettari per una produzione di 400 milioni di chilogrammi, pari al 73% di quella nazionale per un valore complessivo di circa 680 milioni di euro. L'areale di produzione interessa 7 comuni della provincia di Salerno (Eboli, Battaglia, Pontecagnano Faiano, Montecorvino Rovella, Montecorvino Pugliano, Bellizzi, Capaccio-Paestum), dove operano 430 aziende agricole, per il 60% guidate da giovani e che danno lavoro a 5.000 addetti più altri 4.000 nell'indotto.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

#GIORNATAMONDIALEALIMENTAZIONE

ANBI RICORDA: NON C'E' CIBO SENZA ACQUA DETERMINANTI LE SCELTE DELLA PROSSIMA PAC

COMUNICATO STAMPA (con cortese preghiera di diffusione)

#GIORNATAMONDIALEALIMENTAZIONE

ANBI RICORDA:

NON C'E' CIBO SENZA ACQUA

DETERMINANTI LE SCELTE DELLA PROSSIMA PAC

La lotta alla fame nel mondo non può prescindere dalla disponibilità d'acqua, perché anche le risorse idriche non sono distribuite in modo omogeneo sulla superficie terrestre; **secondo i dati dell'ONU, su una popolazione mondiale di oltre 7 miliardi e mezzo di persone, circa un miliardo non ha accesso all'acqua potabile e circa due miliardi e mezzo non ne dispone a sufficienza per le pratiche igieniche ed alimentari:** a ricordarlo, in occasione della **Giornata Mondiale dell'Alimentazione, è l'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI).**

"L'agricoltura fuori suolo dimostra come si possa coltivare senza terra, ma mai senza acqua - evidenzia il **Presidente di ANBI, Francesco Vincenzi** - Se vogliamo che la terra continui ad essere un luogo ospitale per tutti, occorre agire, prevedendo soluzioni contro le precipitazioni eccessive, ma contestualmente attuando piani per creare e tutelare le riserve idriche, fondamentali per ogni forma di vita."

Per continuare ad agire sulla produttività, l'agricoltura deve continuare ad evolversi, puntando sullo sviluppo di sistemi che, a partire dall'irrigazione, consentano di ottenere risultati uguali o maggiori, utilizzando la medesima o una minore quantità di risorsa idrica.

Questo può avvenire, solo implementando le tecnologie attualmente disponibili per ridurre le risorse utilizzate ed aumentare le produzioni, continuando a garantire un reddito adeguato alle imprese: **investire nell'innovazione e nella ricerca risulta quindi imprescindibile.**

L'irrigazione collettiva consente certezze alle filiere produttive, provvede alla ricarica delle falde sotterranee, assicura il mantenimento degli agrosistemi, riduce la subsidenza e l'intrusione salina nelle falde, assicurando il presidio del territorio.

Per questo è importante l'opportunità di riforma della Direttiva Quadro Acque, che costituisce l'occasione per adeguarla anche alle necessità degli Stati mediterranei, dove l'irrigazione è fondamentale per le necessità dell'agricoltura e quindi dell'alimentazione.

E' lo scopo che si è prefissata **ANBI**, unitamente alle omologhe realtà di Spagna, Portogallo e Francia, costituendo l'associazione **Irrigants d'Europe**, punto di riferimento tecnico della Commissione Europea per la complessa normativa, che riguarda, oltre alla Direttiva Acque, **temi fondamentali, nella prospettiva alimentare, come il riuso delle acque reflue depurate ed il cosiddetto "global gap", che affronta la questione della qualità della risorsa idrica**

L'Italia è ricca d'acqua, in quanto l'afflusso medio annuo, costituito dalle precipitazioni meteoriche, corrisponde a 1.000 millimetri, superiore alla media europea (circa mm. 650) ed a quella delle terre emerse (mm. 730); il problema è che piove in modo diverso rispetto alle esigenze colturali con la paradossale alternanza di emergenze alluvionali nel periodo autunno/inverno e scarsità di precipitazioni in primavera/estate.

"E' in un tale scenario – conclude **Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI** - che riteniamo **si debbano fare, nella prossima Politica Agricola Comune, scelte fondamentali per i territori più esposti alle conseguenze dei cambiamenti climatici** perché, come cita un nostro affermato slogan, **il cibo è irriguo."**

GRAZIE

Ufficio Comunicazione: Fabrizio Stelluto (tel.cell. 393/9429729) - Alessandra Bertoni (tel. uff. 06/84432234 - tel. cell. 389 8198829)
Sede: Via di Santa Teresa, 23 - 00198 ROMA RM - Tel.: 06.84.41.21 - stampa@anbi.it

La lotta alla fame nel mondo non può prescindere dalla disponibilità d'acqua, perché anche le risorse idriche non sono distribuite in modo omogeneo sulla superficie terrestre; secondo i dati dell'ONU, su una popolazione mondiale di oltre 7 miliardi e mezzo di persone, circa un miliardo non ha accesso all'acqua potabile e circa due miliardi e mezzo non ne dispone a sufficienza per le pratiche igieniche ed alimentari: a ricordarlo, in occasione della Giornata Mondiale dell'Alimentazione, è l'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI). L'agricoltura fuori suolo dimostra come si possa coltivare senza terra, ma mai senza acqua - evidenzia il Presidente di ANBI, Francesco Vincenzi - Se vogliamo che la terra continui ad essere un luogo ospitale per tutti, occorre agire, prevedendo soluzioni contro le precipitazioni eccessive, ma contestualmente attuando piani per creare e tutelare le riserve idriche, fondamentali per ogni forma di vita. Per continuare ad agire sulla produttività, l'agricoltura deve continuare ad evolversi, puntando sullo sviluppo di sistemi che, a partire dall'irrigazione, consentano di ottenere risultati uguali o maggiori, utilizzando la medesima o una minore quantità di risorsa idrica. Questo può avvenire, solo implementando le tecnologie attualmente disponibili per ridurre le risorse utilizzate ed aumentare le produzioni, continuando a garantire un reddito adeguato alle imprese: investire nell'innovazione e nella ricerca risulta quindi imprescindibile. L'irrigazione collettiva consente certezze alle filiere produttive, provvede alla ricarica delle falde sotterranee, assicura il mantenimento degli agrosistemi, riduce la subsidenza e l'intrusione salina nelle falde, assicurando il presidio del territorio. Per questo è importante l'opportunità di riforma della Direttiva Quadro Acque, che costituisce l'occasione per adeguarla anche alle necessità degli Stati mediterranei, dove l'irrigazione è fondamentale per le necessità dell'agricoltura e quindi dell'alimentazione. E' lo scopo che si è prefissata ANBI, unitamente alle omologhe realtà di Spagna, Portogallo e Francia, costituendo l'associazione Irrigants d'Europe, punto di riferimento tecnico della Commissione Europea per la complessa normativa, che riguarda, oltre alla Direttiva Acque, temi fondamentali, nella prospettiva alimentare, come il riuso delle acque reflue depurate ed il cosiddetto global gap, che affronta la questione della qualità della risorsa idrica L'Italia è ricca d'acqua, in quanto l'afflusso medio annuo, costituito dalle precipitazioni meteoriche, corrisponde a 1.000 millimetri, superiore alla media europea (circa mm. 650) ed a quella delle terre emerse (mm. 730); il problema è che piove in modo diverso rispetto alle esigenze colturali con la paradossale alternanza di emergenze alluvionali nel periodo autunno/inverno e

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Continua -->

scarsità di precipitazioni in primavera/estate. E' in un tale scenario conclude Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI - che riteniamo si debbano fare, nella prossima Politica Agricola Comune, scelte fondamentali per i territori più esposti alle conseguenze dei cambiamenti climatici perché, come cita un nostro affermato slogan, il cibo è irriguo.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)

Acqua Ambiente Fiumi

Si allungano le passerelle costruite sulle dune a Marina

Un sopralluogo ha evidenziato che l' intervento realizzato ha favorito l' apporto di sabbia attorno alla dune

GIOVEDÌ — 17 OTTOBRE 2019 – IL RESTO DEL CARLINO 11

Notizie dal territorio Ravenna

Si allungano le passerelle costruite sulle dune a Marina

Un sopralluogo ha evidenziato che l'intervento realizzato ha favorito l'apporto di sabbia attorno alla dune

Un tratto della passerella sulla costa ravennate

«Vongole, senza deroghe Ue pesca a rischio»

Adsp, Bianchi segretario generale

Si allungano alcune passerelle in legno costruite sulle dune, nel tratto di arenile collocato davanti all' ex colonia di Marina di Ravenna. L' investimento previsto è di oltre 84mila euro. La delibera è stata approvata nel corso dell' ultima seduta della giunta comunale. Un recente sopralluogo ha evidenziato che l' intervento realizzato ha favorito l' apporto di una grande quantità di sabbia attorno alla duna, fenomeno che ha comportato una copiosa crescita della stessa. Contemporaneamente alcuni tratti terminali delle passerelle sono stati seppelliti dalla sabbia.

La duna è un importante elemento di difesa del territorio retrostante dalle mareggiate che in passato provocavano l' allagamento delle località con notevoli danni all' ambiente e agli edifici circostanti. Con questo intervento si è pertanto proceduto alla messa in sicurezza dai danni subiti dal maltempo, oltre che dal costante calpestio, anche dalle mareggiate.

Con l' investimento deliberato l' altro giorno verrà ripristinata l' accessibilità alla spiaggia, mediante la sopraelevazione dei tratti terminali insabbiati delle passerelle, adeguandoli pertanto alla nuova morfologia che il fronte dune (lato mare) ha assunto, aumentando di dimensione, rispetto alla situazione iniziale.

«Trattandosi di sistemazione di una struttura costruita in legno - si legge nella delibera - si prevede di intervenire mediante lo smontaggio della passerella esistente, compreso pali laterali e rimontaggio, adeguando il profilo al nuovo piano della spiaggia».

Durante la fase di rimontaggio, è prevista anche l' eventuale sostituzione degli elementi lignei malridotti, utilizzando ovviamente, la stessa essenza (larice nazionale).

Le passerelle in legno sull' arenile stanno diventando un elemento caratterizzante dei lidi. Negli ultimi anni sono state realizzate a Marina di Ravenna, Casal Borsetti, Lido di Classe, Lido di Dante.

In quest' ultima località consente di ammirare la foce del Bevano.

In generale la funzione delle passerelle è quella di consentire l' arrivo in spiaggia superando, senza calpestarle, le dune sabbiose che rappresentano una caratteristica storica della spiaggia dei lidi ravennati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)

Acqua Ambiente Fiumi

Rocce instabili, rischio frana a Casola

La zona è quella del campo sportivo già crollato nel 2015 Emessa ordinanza del sindaco che viete l' accesso all' area

..18 GIOVEDÌ — 17 OTTOBRE 2019 – IL RESTO DEL CARLINO

Faenza — Le notizie dalla Romagna Faentina

Rocce instabili, rischio frana a Casola

La zona è quella del campo sportivo già crollato nel 2015 Emessa ordinanza del sindaco che viete l'accesso all'area

La terra continua a fratturarsi. E' pari a dieci centimetri il discostamento recentemente riscontrato tra due porzioni di roccia nelle vicinanze della frana che nel febbraio 2015 inghiottì il campo sportivo di Casola Valsenio.
Le osservazioni sono state effettuate da tecnici dell'Università di Bologna, che si sono serviti anche di un drone utile ad evidenziare la porzione d'argine interessata. In tre mesi la distanza tra due picchetti posizionati appunto per monitorare lo stato della frana è passata dai 145 centimetri ai 155: la porzione di roccia e terra che rischia di crollare nell'alveo del Senio, sopra la quale sorgono alcuni alberi adiacenti a un'area agricola coltivata a seminativo, ha un volume stimato tra i 1000 e i 1500 metri cubi.
Proprio per evitare che ci si avvicini al costone di roccia a rischio crollo è stata ribadita dal sindaco di Casola Valsenio Giorgio Sagrini un'ordinanza del suo predecessore, Nicola Iseppi, che vieta l'accesso in una parte dell'argine del fiume posta immediatamente a valle rispetto a dove si trovava il campo da calcio franato nel Senio nel 2015.
Sono stati dunque posizionati dei cartelli di pericolo e di divieto di transito nei pressi dell'area di sosta con tavoli in legno situata poco oltre il vecchio depuratore, in questi anni spesso un «punto di partenza» per coloro che, risalendo il corso del fiume, si spingevano a monte per godere del panorama sulla frana. Pratica quanto mai rischiosa ora che il rischio di un crollo anche in quel punto è più che mai conclamato. Proseguono nel frattempo le indagini sulla stabilità dell'area degli spogliatoi, scampati alla frana del 2015 ma inagibili sin da allora. Nel prossimo futuro i tecnici della Regione eseguiranno quattro sondaggi cosiddetti «geognostici», che prevedono il posizionamento di strumenti di monitoraggio della falda e degli eventuali spostamenti del terreno. Pure sulla struttura degli spogliatoi verranno piazzati dei prismi ottici in modo da avere anche un monitoraggio topografico del fabbricato. L'esito di queste indagini sarà determinante per capire se la struttura – o solamente una sua parte – potrà tornare ad essere al servizio della comunità.
Filippo Donati
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il punto nel quale si rischia il distacco di una roccia

SCUOLA

Un incontro sull'orientamento

Domani alle 18.30 a Palazzo delle Esposizioni di Faenza, si terrà un incontro dedicato alle famiglie e ai ragazzi delle scuole secondarie di primo grado (scuole medie), per aiutarli a scegliere i percorsi formativi nell'ambito della mostra 'Materializzando'.

La disputa sulla mela migliore

[Segue dalla prima]
Una disputa che nel 1396 infervorò la corte di Astorre Manfredi, signore di Faenza. Vi erano però mele «tradittore», come le mele «crociate», cioè quelle mele che hanno la parte inferiore solcata da quattro scanalature. Le ragazze le offrivano ai ragazzi che volevano legare a loro sotto l'aspetto amoroso. Da qui l'ammonimento delle mamme ai figli che uscivano per recarsi alle veglie: «Sta atènt a la mèla crusèda», stai attento alla mela crociata. Tra i riti domestici si ricorda un'usanza praticata in occasione dei pranzi per le feste patronali: se qualcuno riusciva a togliere la buccia ad una mela facendone un'unica fettuccia, provocava la morte di un frate. Sì tra i commensali c'era un religioso si cambiava obiettivo e la stessa operazione aveva il potere di liberare un'anima dal Purgatorio.
Beppe Sangiorgi
© RIPRODUZIONE RISERVATA

La terra continua a fratturarsi. E' pari a dieci centimetri il discostamento recentemente riscontrato tra due porzioni di roccia nelle vicinanze della frana che nel febbraio 2015 inghiottì il campo sportivo di Casola Valsenio.
Le osservazioni sono state effettuate da tecnici dell' Università di Bologna, che si sono serviti anche di un drone utile ad evidenziare la porzione d' argine interessata. In tre mesi la distanza tra due picchetti posizionati appunto per monitorare lo stato della frana è passata dai 145 centimetri ai 155: la porzione di roccia e terra che rischia di crollare nell' alveo del Senio, sopra la quale sorgono alcuni alberi adiacenti a un' area agricola coltivata a seminativo, ha un volume stimato tra i 1000 e i 1500 metri cubi.
Proprio per evitare che ci si avvicini al costone di roccia a rischio crollo è stata ribadita dal sindaco di Casola Valsenio Giorgio Sagrini un' ordinanza del suo predecessore, Nicola Iseppi, che vieta l' accesso in una parte dell' argine del fiume posta immediatamente a valle rispetto a dove si trovava il campo da calcio franato nel Senio nel 2015.
Sono stati dunque posizionati dei cartelli di pericolo e di divieto di transito nei pressi dell' area di sosta con tavoli in legno situata poco oltre il vecchio depuratore, in questi anni spesso un «punto di partenza» per coloro che, risalendo il corso del fiume, si spingevano a monte per godere del panorama sulla frana. Pratica quanto mai rischiosa ora che il rischio di un crollo anche in quel punto è più che mai conclamato. Proseguono nel frattempo le indagini sulla stabilità dell' area degli spogliatoi, scampati alla frana del 2015 ma inagibili sin da allora. Nel prossimo futuro i tecnici della Regione eseguiranno quattro sondaggi cosiddetti «geognostici», che prevedono il posizionamento di strumenti di monitoraggio della falda e degli eventuali spostamenti del terreno. Pure sulla struttura degli spogliatoi verranno piazzati dei prismi ottici in modo da avere anche un monitoraggio topografico del fabbricato. L' esito di queste indagini sarà determinante per capire se la struttura - o solamente una sua parte - potrà tornare ad essere al servizio della comunità.
Filippo Donati © RIPRODUZIONE RISERVATA.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Valle della Canna, il presidente dell' Enpa attacca: "La situazione dell' ambiente ravennate è indecente"

Questa l' opinione di Carlo Locatelli, presidente dell' Enpa ravennate, ricordando come "da molti anni, nel periodo estivo, in modo più o meno grave, si lanciano appelli e proclami per quanto accade nell' area della Valle della Canna"

RAVENNATODAY Cronaca

Cronaca

Valle della Canna, il presidente dell'Enpa attacca: "La situazione dell'ambiente ravennate è indecente"

Questa l'opinione di Carlo Locatelli, presidente dell'Enpa ravennate, ricordando come "da molti anni, nel periodo estivo, in modo più o meno grave, si lanciano appelli e proclami per quanto accade nell'area della Valle della Canna"

Redazione
16 OTTOBRE 2019 11:40

I più letti di oggi

1 Il figlio è ubriaco e dà in escadescenza, la mamma chiama la Polizia: era ricercato per una condanna per tentato omicidio

2 Rubava nel supermercato dove lavora: dipendente infedele nella rete dei Carabinieri

3 Ennesimo scontro tra auto al solito incrocio di Fiumazzo. Anziano trasportato con l'elimedica al Bufalini

4 Le bici costose fanno gola ai ladri, nuova spaccata in Romagna: colpo da 35mila euro

"Il disastro ecologico della Valle della Canna non dovrebbe stupire ed indignare più di tanto". Questa l'opinione di Carlo Locatelli, presidente dell'Enpa ravennate, ricordando come "da molti anni, nel periodo estivo, in modo più o meno grave, si lanciano appelli e proclami per quanto accade in quell'area valliva. Il guaio è che gli enti locali i quali dovrebbero vigilare, prevenire ed evitare cotali situazioni, sono da troppo tempo latitanti. Anche questa volta per alleggerire le proprie responsabilità nel disastro ecologico, si incolpa il clima e la siccità. Capri espiatori fin troppo spesso ricorrenti ed ai quali non abbocchiamo".

"La situazione dell'ambiente ravennate è indecente - attacca Locatelli -. Punte Alberete è una discarica a cielo aperto, le pinete di Classe e San Vitale versano in una condizione di avvilente incuria, la Pialassa dei Piomboni è preda di un inquinamento sorprendente, la Pialassa della Baiona è costantemente dragata da vongolari clandestini, la pineta Ramazzotti, alcuni anni or sono, andò in fumo e così via. Abbiamo il sospetto che a certi amministratori non dispiacerebbe se di tutte le nostre ricchezze naturali si facesse un bel falò, sul tipo di quelli californiani, questo per togliersi di torno un problema economico e gestionale che non porta voti. Se però a muoversi è una ragazzina che,

"Il disastro ecologico della Valle della Canna non dovrebbe stupire ed indignare più di tanto". Questa l' opinione di Carlo Locatelli, presidente dell' Enpa ravennate, ricordando come "da molti anni, nel periodo estivo, in modo più o meno grave, si lanciano appelli e proclami per quanto accade in quell' area valliva. Il guaio è che gli enti locali i quali dovrebbero vigilare, prevenire ed evitare cotali situazioni, sono da troppo tempo latitanti. Anche questa volta per alleggerire le proprie responsabilità nel disastro ecologico, si incolpa il clima e la siccità. Capri espiatori fin troppo spesso ricorrenti ed ai quali non abbocchiamo". "La situazione dell' ambiente ravennate è indecente - attacca Locatelli -. Punte Alberete è una discarica a cielo aperto, le pinete di Classe e San Vitale versano in una condizione di avvilente incuria, la Pialassa dei Piomboni è preda di un inquinamento sorprendente, la Pialassa della Baiona è costantemente dragata da vongolari clandestini, la pineta Ramazzotti, alcuni anni or sono, andò in fumo e così via. Abbiamo il sospetto che a certi amministratori non dispiacerebbe se di tutte le nostre ricchezze naturali si facesse un bel falò, sul tipo di quelli californiani, questo per togliersi di torno un problema economico e gestionale che non porta voti. Se però a muoversi è una ragazzina che, giustamente, denuncia i grandi problemi che attanagliano il pianeta ecco che i politici fanno a gara per mettersi in evidenza e diventare i paladini più combattivi per la salvezza del mondo". "Ebbene, di fronte a cotanta mobilitazione, gradiremmo sapere se gli studenti ravennati sono mai scesi in piazza per manifestare pro o contro a quanto sta accadendo da troppo tempo qui nel loro territorio - conclude il presidente dell' Enpa -. Le associazioni venatorie hanno comunicato che i loro volontari si sono prodigati per soccorrere e recuperare gli uccelli e i pesci in agonia o già morti. Ne prendiamo atto, ma non possiamo tacere sul fatto che proprio in questi giorni certi cacciatori abbiano continuato a sparare nella valle retrostante a Marina Romea, ovvero, è proprio il caso di dirlo, ad un tiro di schioppo dal cimitero della Valle della Canna.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Valle della Canna, Enpa: "Strage annunciata. Da diversi anni c' erano appelli inascoltati"

"Il disastro ecologico della Valle della Canna non dovrebbe stupire ed indignare più di tanto' scrive l' Enpa. 'Da molti anni, infatti, nel periodo estivo, in modo più o meno grave si lanciano appelli e proclami per quanto accade in quell' area valliva'. Il guaio è che gli enti locali i quali dovrebbero vigilare, prevenire ed evitare cotali situazioni, sono da troppo tempo latitanti. Anche questa volta per alleggerire le proprie responsabilità nel disastro ecologico, si incolpa il clima e la siccità. Capri espiatori fin troppo spesso ricorrenti ed ai quali non abbocchiamo. La situazione dell' ambiente ravennate è indecente : Punte Alberete è una discarica a cielo aperto, le pinete di Classe e San Vitale versano in una condizione di avvilente incuria, la Pialassa dei Piomboni è preda di un inquinamento sorprendente, la Pialassa della Baiona è costantemente dragata da vongolari clandestini, la pineta Ramazzotti, alcuni anni or sono, andò in fumo e così via. Abbiamo il sospetto che a certi amministratori non dispiacerebbe se di tutte le nostre ricchezze naturali si facesse un bel falò, sul tipo di quelli californiani, questo per togliersi di torno un problema economico e gestionale che non porta voti. Se però a muoversi è una ragazzina che, giustamente, denuncia i grandi problemi che attanagliano il pianeta ecco che i politici fanno a gara per mettersi in evidenza e diventare i paladini più combattivi per la salvezza del mondo. Ebbene, di fronte a cotanta mobilitazione, gradiremmo sapere se gli studenti ravennati sono mai scesi in piazza per manifestare pro o contro a quanto sta accadendo da troppo tempo qui nel loro territorio. Le associazioni venatorie hanno comunicato che i loro volontari si sono prodigati per soccorrere e recuperare gli uccelli e i pesci in agonia o già morti. Ne prendiamo atto, ma non possiamo tacere sul fatto che proprio in questi giorni certi cacciatori abbiano continuato a sparare nella valle retrostante a Marina Romea, ovvero, è proprio il caso di dirlo, ad un tiro di schioppo dal cimitero della Valle della Canna'.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Verlicchi (La Pigna): "Lido di Dante tra topi, bisce e insetti per turisti e residenti"

"Ecco la 'biodiversità' e la reputazione turistica di Lido di Dante. L' unica località in Italia che porta il nome del Sommo Poeta" esordisce Veronica Verlicchi, capogruppo della lista civica La Pigna. "Siamo alla vigilia delle celebrazioni del VII centenario della morte del Sommo Poeta e la località, completamente abbandonata da anni dalle amministrazioni a guida Pd, si presenta ai ravennati, agli operatori commerciali ed ai turisti con zone in evidente stato di degrado ed abbandono, che oltre a deturpare l' immagine causano pericolo per l' igiene ambientale e la salute delle persone" continua Veronica Verlicchi. "É il caso dell' area privata retrostante il bagno Smeraldo, sita in via Matelda n.2, in pieno lungomare. Si tratta di un' area che comprende un' immobile ed un terreno a verde che si estende per molti metri quadri fino al campeggio confinante" spiega Verlicchi. "Nei giorni scorsi, su richiesta di alcuni residenti di Lido di Dante, abbiamo fatto un sopralluogo in quest' area, che si presenta in condizioni simili a quelle dell' Acquasirius di cui ci siamo occupati nel 2018 riuscendo, a seguito di diffida al Sindaco de Pascale, a far ripristinare almeno una parte del sito, dopo anni di richieste inascoltate dei residenti. Le foto che abbiamo scattato nell' occasione, testimoniano una situazione di totale abbandono del luogo con vegetazione selvaggia, carcasse di auto lasciate a marcire, immondizia di vario tipo abbandonata ed una colonia felina. Un habitat che favorisce il profilare di animali nocivi, in particolare di topi, ratti e fustoni che vengono avvistati regolarmente nella zona" afferma la capogruppo La Pigna. "Lo scorso anno, una turista che si era recata a Lido di Dante per godere di qualche ora di sole sulla spiaggia, si ritrovò un ratto sopra l' ombrellone sotto il quale sostava. Sorpresa e sopratutto indignata dall' episodio, ha immediatamente inoltrato la segnalazione alle Autorità competenti. A seguito di questa segnalazione e di altre inoltrate da alcuni operatori turistici della zona e da alcuni residenti, la Polizia Locale ha effettuato 3 ispezioni tra il 2015 e il 2019, elevando sanzioni a carico della proprietà dell' immobile da 172 ognuna" ricorda Verlicchi. "Va specificato che la suddetta area, si trova proprio di fronte all' area verde, in piena passeggiata del lungomare, realizzata qualche anno fa con ingenti investimenti comunali, dove durante la stagione estiva, vengono realizzati manifestazioni e concerti a favore di residenti e turisti. Ci chiediamo come mail il Sindaco Michele de Pascale non abbia emanato un' ordinanza di ripristino dell' area? Perché ha consentito che la vergognosa situazione di degrado

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

peggiorasse, nonostante la segnalazione inviatogli dallo stesso Comandante della Polizia Locale? Perché ha permesso il rischio della salute degli abitanti e degli avventori della località?" chiede la capogruppo La Pigna. "Eppure i ravennati residenti, gli operatori economici e i turisti pagano le imposte ed hanno tutto il diritto di ricevere i servizi volti a garantire decoro, sicurezza e sviluppo della località. Di certo, la situazione non é più tollerabile e de Pascale oltre a fornire risposte alle sue mancanze, deve intervenire immediatamente" sottolinea Verlicchi. "Ecco perché gli abbiamo inviato una Pec con il dettaglio delle situazioni d degrado e le foto a testimonianza, chiedendo, appunto, che emetta le relative ordinanze sindacali. Perché lo scempio dell' area di via Matelda, purtroppo, non é l' unica situazione di degrado. Vi sono per le quali urge l' installazione di telecamere di videosorveglianza per contrastare andirivièni a dir poco sospetti, come quelli nella zona del parcheggio del lungomare e lungo l' argine del fiume. E mentre la Giunta de Pascale in collaborazione con alcuni soggetti della ' minoranza amica ' perdono tempo ed anni nel battagliare su quale sia il Comitato cittadino legittimo, Lido di Dante sprofonda sempre più nell' incuria e nello scadimento, essendo volutamente lasciata abbandonata al proprio destino" si appresta a finire la capogruppo della lista civica. "Verrebbe quasi da pensare che si tratti di una macchinazione orchestrata ad arte da soggetti interessati a far scadere la reputazione della località per giustificare, così, ipotetici progetti di rilancio che, come sempre andranno svantaggio di pochi e a danno di molti" concludeVeronica Verlicchi.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Il Resto del Carlino (ed. Cesena)

Frane e fiume Savio, interviene la Regione

Sono in arrivo 180mila euro per ripristinare la strada comunale Bora-Castello Verrà anche rifatto il guado alla Piaia dove fu divelta la passerella

MERCATO SARACENO Dalla Regione arriveranno 90 mila euro per il ripristino della strada comunale Bora-Castello interessata da un' importante frana ed ulteriori 90.000 per il ripristino del guado sul fiume Savio alla Piaia. Fa parte dei 5 milioni di euro che la Regione stanzia per la montagna e collina (oltre 50 Comuni) allo scopo di ripristinare e mettere in sicurezza strade, frane e ponti danneggiati dal maltempo. Nel territorio di Forlì-Cesena gli interventi finanziati ammontano ad 1 milione e 10 mila euro; nella Valle del Savio ad essere interessato con 180mila euro è Mercato Saraceno, mentre nel Rubicone vi è Roncofreddo, 90.000 per la comunale via Compagnia a Ciola Araldi. I restanti interventi riguardano le zone del Forlivese. «La frana di Bora-Castello da tempo richiede interventi e con questi finanziamenti ci metteremo all' opera il suo ripristino - afferma l' assessore ai Lavori pubblici Leopoldo Raffoni - allo stesso modo per quanto riguarda l' attraversamento a guado del Savio dove anni fa la passerella in tubi e cemento venne divelta dal fiume in piena».

..12 GIOVEDÌ – 17 OTTOBRE 2019 – IL RESTO DEL CARLINO

Valle del Savio

Ridracoli

Escursione in e-bike dall'Ecomuseo fino alla Lama nel cuore del Parco

Domenica a Ridracoli, nell'alta Val Bidente di Bagno si terrà la 'pedaLama foliage' escursione in e-Bike da Idro Ecomuseo delle Acque di Ridracoli sino alla Lama situata nel cuore del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi. Costo 40 euro.

Frane e fiume Savio, interviene la Regione

Sono in arrivo 180mila euro per ripristinare la strada comunale Bora-Castello Verrà anche rifatto il guado alla Piaia dove fu divelta la passerella

MERCATO SARACENO

Dalla Regione arriveranno 90 mila euro per il ripristino della strada comunale Bora-Castello interessata da un'importante frana ed ulteriori 90.000 per il ripristino del guado sul fiume Savio alla Piaia. Fa parte dei 5 milioni di euro che la Regione stanzia per la montagna e collina (oltre 50 Comuni) allo scopo di ripristinare e mettere in sicurezza strade, frane e ponti danneggiati dal maltempo. Nel territorio di Forlì-Cesena gli interventi finanziati ammontano ad 1 milione e 10 mila euro; nella Valle del Savio ad essere interessato con 180mila euro è Mercato Saraceno, mentre nel Rubicone vi è Roncofreddo, 90.000 per la comunale via Compagnia a Ciola Araldi. I restanti interventi riguardano le zone del Forlivese. «La frana di Bora-Castello da tempo richiede interventi e con questi finanziamenti ci metteremo all'opera il suo ripristino – afferma l'assessore ai Lavori pubblici Leopoldo Raffoni – allo stesso modo per quanto riguarda l'attraversamento a guado del Savio dove anni fa la passerella in tubi e cemento venne divelta dal fiume in piena».

Edoardo Turci

L'assessore ai Lavori pubblici Leopoldo Raffoni spera in tali aiuti per i lavori

Solidarietà

Artigiani aiutano l'asilo 'Le Grazie' per il corso d'inglese dei bambini

SAN PIERO IN BAGNO

L'artigianato è fucina di solidarietà. Un contributo di 1.500 euro è stato consegnato **(nella foto)** alla Cooperativa Sociale Le Grazie di S.Piero in Bagno da parte di 'Confartigianato per il sociale', costituita nel 2006 dall'associazione di categoria per contribuire alla crescita di iniziative culturali e sociali nel territorio. Con quel contributo si intende sostenere il progetto 'I nostri piccoli, spalanchiamoci al mondo' per l'avvio dell'insegnamento della lingua inglese. Una iniziativa didattica che si inserisce nel solco delle indicazioni ministeriali, che del resto in più occasioni hanno sottolineato l'importanza dello studio della lingua inglese fin dalla primissima infanzia.

Da dicembre i piccoli dell'Asilo delle Grazie inizieranno a frequentare lezioni di inglese, con attività giornaliere in forma ludica e con attività artistiche e musicali. Nella sede di S.Piero, l'assegno è stato consegnato dal responsabile Confartigianato per la Valle del Savio, Pierluigi Battistini, al presidente della Cooperativa sociale Le Grazie, Giuseppe Crociani **(nella foto)**.

Proprio Pierluigi Battistini ha ricordato: «Già negli anni scorsi 'Confartigianato per il sociale' ha sostenuto varie iniziative a favore di associazioni locali. Vorrei ricordare quelle per i lavori di ristrutturazione all'asilo delle Grazie, all'asilo di Balze di Verghereto, all'associazione il Faro di Corzano di San Piero per il rifacimento della mulattiera di Corzano, all'eremo di Sant'Alberico, progetti alla Casa Protetta per anziani Spighi di San Piero, alla Pro Loco di Montecoronaro, alla Misericordia di Alfero, alla parrocchia e alla Caritas di San Piero».

Edoardo Turci.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Il Resto del Carlino (ed. Rimini)

Paura tra i residenti

«Il ponte sul Rio Rosso è a rischio Vogliamo garanzie sulla sicurezza»

NOVAFELTRIA Il ponte sul torrente Rio Rosso è a rischio? Le foto, scattate nei giorni scorsi da alcuni residenti, colpiscono per la situazione del pilastro centrale del ponte sulla Statale Marecchiese 258. «Le pareti del cemento armato presentano evidenti segni di corrosione - scrivono i cittadini - al punto che anche i ferri di armatura sottostanti sono scoperti. Non siamo esperti,ma il pilastro e l' arcata sovrastante sono in sofferenza. Abbiamo chiesto agli uffici comunali e ci dicono che la responsabilità di quel ponte è provinciale. Dalla Provincia, il presidente Riziero Santi risponde: «La situazione di tutti i ponti della Valmarecchia è costantemente monitorata. Gli interventi che servivano sono già partiti e alcuni ultimati».

GIOVEDÌ – 17 OTTOBRE 2019 – IL RESTO DEL CARLINO 17

Santarcangelo

La carica dei duecento per lavorare con Braschi

Il giovane Masterchef di Santarcangelo a caccia di dipendenti per il suo primo ristorante che aprirà a novembre a Roma

Paura tra i residenti

«Il ponte sul Rio Rosso è a rischio Vogliamo garanzie sulla sicurezza»

NOVAFELTRIA

La festa

La Pascucci chiusa per la fiera

SPECIALISTI PER L'UNICO USATO ORIGINALE CON SCONTI FINO AL 30 %

Auto aziendali JAHRESWAGEN

Top motor Via Bertozzi, 40 - 47822 Santarcangelo di Romagna (RN) - Tel. 0541.623288 - Fax 0541.329776 www.topmotoritalia.it

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

candidato agli emblematici

Pulizia del Mincio e plastic free a scuola: il progetto del Parco

GIOVEDÌ 17 OTTOBRE 2019 GAZZETTA

CRONACA 13

LA POLEMICA

#Finalmenteunagioia
Il Comune replica a eQual «Orgogliosi dei 41 assunti»

«L'obiettivo non è il tirocinio ma la stabilizzazione E anche un solo giovane strappato alla condizione di inoccupato è un successo»

«I dati ufficiali sull'occupazione giovanile evidenziano un problema grave e serio, la cui soluzione non sta nella disinformazione né nella retorica populista». Il riferimento è all'associazione eQual, che ha accusato il Comune di aver «strumentalizzato la precarietà» con i tirocini del progetto #Finalmenteunagioia, raccogliendo storie di sfruttamento tra gli stessi tirocinanti. «Solo i fatti rappresentano una risposta a un bisogno che urge nella vita di tanti giovani» replica Via Roma, che mette in fila i suoi dati. Allo spunello di #Finalmente una gioia' «si sono rivolti 305 giovani mantovani. Sono stati avviati 138 tirocini e sono 77 quelli sino ad ora giunti a termine, di questi 41 hanno avuto come esito l'assunzione, portando dunque la percentuale di stabilizzazione, frutto del progetto avviato dall'amministrazione Palazzi, al 53%, una percentuale altissima se confrontata con tutti gli altri interventi a favore dell'occupazione giovanile regionali e nazionali».

Il Comune mette 500 euro al mese per ogni tirocinante, «con premialità una tantum, ovvero solo per il primo anno, per l'azienda pari a 2.000 euro solo nel caso di assunzione a tempo indeterminato. Il lavoro svolto dall'agenzia di intermediazione è inoltre a carico dell'azienda, che in questo modo comparteciipa ai costi del progetto». E l'accusa di sfruttamento? «L'azienda che non assume esce dal progetto per lasciare spazio ad imprese con maggiore motivazione o necessità – osserva il Comune – quindi parlare di sfruttamento non solo è sbagliato dal punto di vista tecnico, ma anche di principio». In ogni caso, «l'obiettivo non è il tirocinio ma la stabilizzazione».

«Il 57% dei ragazzi che partecipano al progetto compiono da un'esperienza di perdita del lavoro, mentre il 42% sono ragazzi che non sono mai entrati nel mondo del lavoro – informa l'assessore Giovanni Solevoli – Questo secondo dato quindi si riferisce a quella fascia di giovani definita col termine Neet e che rappresenta un grande criticità, perché si tratta di giovani scoraggiati. "Finalmente una gioia" offre loro l'opportunità, al di là del comunque utile tirocinio, di mettersi in gioco, fare esperienza e iniziare a immaginare un progetto di vita. Aggiungo che anche un solo giovane strappato alla condizione di inoccupato è da considerarsi un successo. Chi vilipesi questi risultati dovrebbe chiedere ai 41 giovani ad oggi assunti, e alle loro famiglie, che cosa ne pensano».

«La differenza sensibile tra giovani che hanno fatto domanda allo sportello, 305, e tirocini partiti, 138, è dovuta in larga parte alla mancanza di requisiti, in particolare la residenza a Mantova – chiarisce l'assessore Andrea Caprini – Per questa ragione invitiamo altri Comuni ad adottare questo progetto, come ha fatto Curtatone, in modo tale da dotarsi di uno strumento efficace per dare una risposta ai propri giovani». —

Gol

IN BREVE

Giunta/1
Lavori pubblica utilità Intesa col Tribunale

La giunta comunale, ieri, ha dato il via libera alla convenzione con il Tribunale di Mantova per lo svolgimento di lavori di pubblica utilità alternativi alla pena. Su richiesta dell'imputato, il giudice può sospendere il procedimento e disporre la messa alla prova. Il lavoro, gratuito, di pubblica utilità consiste in una prestazione in favore della collettività, di durata non inferiore a dieci giorni, da svolgere presso lo Stato, le Regioni, le Province, i Comuni, le aziende sanitarie o presso enti o organizzazioni, anche internazionali, che operano in Italia, di assistenza sociale, sanitaria e di volontariato, nel rispetto delle specifiche professionalità ed attitudini lavorative dell'imputato. Il ministro della giustizia ha delegato i presidenti dei Tribunali a stipulare le convenzioni. Per il Comune sarà il segretario generale Giuseppe Iaquinta il referente dell'ente per il coordinamento dei progetti di inserimento.

Giunta/2
Ok al manuale informatico

È stato approvato ieri dalla giunta il manuale di gestione del protocollo informatico, dei flussi documentali e degli archivi. «Il manuale – spiega l'assessore Paola Nobili – descrive il sistema di gestione, anche al fini della conservazione nel tempo, dei documenti informatici e cartacei e fornisce le istruzioni per una corretta gestione degli stessi».

Giunta/3
Sindaco querela odiatore sul web

La giunta ha autorizzato il sindaco a querelare "Odiatore" che, su Facebook, l'aveva accusato all'inchiesta Angeli e demoni sugli affidi illeciti di Bibbiano. Il post è stato rimosso «gravemente lesivo dell'onore, della reputazione e dell'immagine del Comune di Mantova».

CANDIDATO AGLI EMBLEMATICI

Pulizia del Mincio e plastic free a scuola: il progetto del Parco

Interventi per il miglioramento della circolazione idrica nel fiume Mincio e promozione della cultura plastic free con iniziative ecologiche e didattiche nelle scuole. "Costruire il futuro: acqua bene comune" è il titolo del progetto che ha visto insieme Parco del Mincio, Italia Nostra Mantova e Agenzia Interregionale per il Fiume Po e che è stato candidato al bando emblematici provinciali 2019 di Fondazione Cariplo e Fondazione Comunità Mantovana. Due i livelli di azione. Il primo riguarda la realizzazione di opere di miglioramento idrico per i canali Osone e Goldone, entrambi nella riserva naturale Valli del Mincio. Saranno rimossi i limi presenti e innalzata la quota di scorrimento per potenziare il ricambio idrico. Ognuno dei due canali convoglia verso le valli 250 tonnellate all' anno di sedimenti. Quasi 5.500 metri cubi di sedime saranno rimossi e portati in una zona confinata individuata dal Parco del Mincio. La seconda parte del progetto è legata al tema plastic free e vedrà il coinvolgimento di Fridays for Future Mantova. In programma incontri con esperti nelle scuole per far capire ai ragazzi i danni creati dalla plastica monouso. Prevista la distribuzione di borracce agli studenti delle scuole. Il costo del progetto è 180mila euro. Il contributo richiesto è di 90mila euro e la risposta è attesa per dicembre. L' altra metà sarà finanziata dalle tre realtà: Parco del Mincio (68mila), Aipo (20mila) e Italia Nostra Mantova (2mila). Il progetto è stato presentato nella sede del Parco del Mincio dal presidente Maurizio Pellizzer e dal direttore Cinzia De Simone, da Daniela Sogliani e Umberto Maffezzoli di Italia Nostra Mantova e da Marcello Moretti di Aipo. —

Matteo Sbarbada

Pellizzer e De Simone

TRIBUNALE

Picchiò il figlio di 4 mesi Perizia psichiatrica per la madre violenta

Perizia psichiatrica per la mamma che è accusata di aver picchiato ripetutamente il figlioletto di appena quattro mesi a fine agosto. Al piccolo erano state riscontrate lesioni molto gravi, emotomi su tutto il corpo, emorragie e traumi cranici, oltre alla frattura delle costole e degli arti inferiori. Il giudice Matteo Grimaldi che, su richiesta della Procura, aveva disposto la custodia cautelare in carcere, ora vuole accertare se la donna è in grado di intendere e volere. È difficile, infatti, pensare che una persona ragionevole possa ferire in quel modo un bimbo di pochi mesi. La donna è sposata e madre di altri due bambini. Vive nella periferia di Mantova. I maltrattamenti sono emersi ai primi di luglio, quando era in vacanza al Sud, nel paese d'origine a casa della madre, con tutta la famiglia. È stata proprio la nonna del bimbo che una notte si è svegliata per il pianto del più piccolo accorgendosi dei maltrattamenti.

La madre presenta un quadro psicologico molto delicato, che evidenzia «pensieri e idee strane», il legge nell'ordinanza di custodia cautelare in carcere. Secondo la psicologa è «depressa e disperata» per una stessa ammissione e «quem potrebbe indurla a scatti di collera improvvisi. —

La donna era stata arrestata

Gol

IN BREVE

Versalis
Simulazione emergenza con suono della sirena

Oggi dalle 10 alle 12 verrà effettuata una simulazione di emergenza nello stabilimento Versalis (Eni) che coinvolgerà tutto il personale, sia aziendale che di terzi, visitatori compresi. L'esercitazione ha lo scopo di verificare il sistema di gestione dell'emergenza e avrà inizio con la segnalazione dell'evento con il suono delle sirene: verrà così testata l'efficacia dei sistemi di comunicazione interni ed esterni.

Vicolo Campana
Incatena la bici elettrica I ladri la fanno sparire

Ladri di biciclette in azione in vicolo Campana, in pieno centro storico. Vittima un anziano che aveva parcheggiato la sua bici elettrica vicino all'abitazione e chiusa con una catena. Purtroppo questa precauzione, come spesso accade, non è stata sufficiente e la bici è sparita. L'uomo ha denunciato il furto ai carabinieri. Ad indagare sul furto sono ora i militari nucleo radiomobile dei Carabinieri della compagnia di via Chiassi.

COMMEMORAZIONE DAVANTI ALLA QUESTURA

Omaggio agli agenti uccisi

Anche a Mantova, davanti gli uffici della Questura, si è svolta la commemorazione dei poliziotti uccisi a Trieste. Pierluigi Rotta e Matteo Demenego. Politicismi colleghi hanno resa loro omaggio con una preghiera.

gola boutique
PROMOZIONI D'AUTUNNO
CON SCONTI FINO AL -70% SU MAGLIERIA, CAPPOTTI E...
Via Oberdan 18 - Mantova - 0376 322708

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

La Voce di Mantova

Migliorare la circolazione idrica e iniziative plastic free per il Parco del Mincio

10 | la Voce di Mantova — MANTOVA — GIOVEDÌ 17 OTTOBRE 2019

DOPPIA INIZIATIVA

Migliorare la circolazione idrica e iniziative plastic free per il Parco del Mincio

MANTOVA Un progetto per migliorare la circolazione idrica nel fiume Mincio e una serie di attività di didattica ambientale per promuovere la cultura plastic free. È quello presentato dal Parco del Mincio insieme all'associazione Italia Nostra e all'Agenzia Interregionale per il fiume Po per concorrere al bando per progetti "Emblematici Provinciali" promosso dalla Fondazione Comunità Mantovana. L'iniziativa presentata si articola in due azioni. La prima riguarda un intervento teso al miglioramento idrico della circolazione delle acque in prossimità dei canali Osone e Goldone. La seconda è una campagna rivolta alla conoscenza del miglioramento della qualità ambientale derivante da una diminuzione dell'uso della plastica. "La sensibilità ambientale va premiata", ha dichiarato **Maurizio Pellizzer**, presidente del Parco Regionale del Mincio, "nel mese di dicembre terminerà l'istruttoria e sapremo se la nostra proposta sarà andata a buon fine". Il costo del progetto è di poco più di 180mila euro. Il bando prevede con cofinanziamento pari alla metà della cifra complessiva, sostenuto per oltre 68mila euro dal Parco del Mincio, 20mila euro da Aipo e la restante parte da Italia Nostra Mantova. "Impossibile definire ora l'entità degli interventi nei due canali", ha specificato **Marcello Moretti** di Aipo, "occorre aspettare il piano economico definitivo. Andremo comunque ad agire nelle zone di maggiore criticità". "L'acqua è un bene comune", ha concluso **Daniela Sogliani**, presidente Italia Nostra Mantova Onlus, "anche con la campagna 'Paesaggi sensibili', dedicata agli scenari d'acqua, stiamo promuovendo una corretta gestione, non solo ambientale, di laghi e fiumi".

Tiziana Pikler

BLITZ DEI CARABINIERI — CINQUE IN MANETTE

Spaccio di droga in Sardegna: un pusher preso nel mantovano

Sgominata una gang di nigeriani che riforniva gli spacciatori locali che facevano affari d'oro con i turisti sul litorale gallurese

Omaggio della questura agli agenti uccisi a Trieste

Bimbo in coma per le percosse. Perizia psichiatrica per la madre

DOMANI AL MAMU

Il rapporto fra il codice dei contratti pubblici e il codice del terzo settore

VIA ROMA - VIA POMA

Lavori di pubblica utilità. Firmata la convenzione tra Comune e tribunale

La giunta ha adottato Manuale di gestione del protocollo informatico

MANTOVA Migliorare la circolazione idrica e iniziative plastic free per il Parco del Mincio

MANTOVA Spaccio di droga in Sardegna: un pusher preso nel mantovano

MANTOVA Bimbo in coma per le percosse. Perizia psichiatrica per la madre

MANTOVA Lavori di pubblica utilità. Firmata la convenzione tra Comune e tribunale

MANTOVA La giunta ha adottato Manuale di gestione del protocollo informatico

MANTOVA È arrivata fin nel mantovano una vasta operazione anti-droga dei carabinieri di Nuoro che nelle prime ore di ieri hanno eseguito numerose perquisizioni e arrestato cinque nigeriani coinvolti in un'indagine che va avanti dal 2017. Quattro gli arresti eseguiti a Olbia, mentre il quinto uomo è stato rintracciato e catturato dai carabinieri a Castiglione delle Stiviere, dove si era nel frattempo spostato. Proprio i nigeriani sarebbero stati i principali fornitori di una banda di spacciatori che agiva in particolare lungo il litorale della bassa Gallura. Ce n'era per tutti i gusti: marijuana, cocaina, eroina e droghe sintetiche. Bastava telefonare e prendere appuntamento e presentarsi sotti alla mano. Gli spacciatori arrivavano anche in bicicletta e in particolare nel periodo estivo gli affari andavano a gonfie vele, con una ventina di consegne al giorno per ogni spacciatore che metteva così in tasca anche mille euro cinquanta. A spacciare erano i nigeriani, sia in seguito il business si era estesi anche ai locali, al punto che i nigeriani avevano in parte abbandonato la piazza per dedicarsi alla fornitura delle varie sostanze richieste (la cocaina era quella più richiesta). Non è da escludere che il nigeriano beccato a Castiglione potesse essere divenuto una sorta di contatto sul "continente" per l'intera banda. Ulteriori indagini sono in corso da parte dei carabinieri sardi che nel corso di questa indagine avevano già arrestato altre sette persone e sequestrato circa due chili di stupefacenti diverso tipo.

MANTOVA È stato confermato ieri mattina dal gip **Matteo Grimaldi** in sede di incidente probatorio, l'incarico per una perizia psichiatrica su una Xhena che è stata arrestata ai primi dello scorso mese di settembre per aver picchiato il suo bimbo di soli 4 mesi facendolo finire in ospedale. La donna, una Xhena di origini moldovani residente a Mantova, dopo aver fatto delle parziali ammissioni in un primo interrogatorio, aveva in seguito ritrattato dicendo che a ridurre in quel modo il suo piccolo erano stati gli altri due figli più grandi. Una versione dei fatti che non aveva convinto né il gip di Mantova che i giudici del Riesame di Brescia che avevano rigettato la richiesta del difensore di revoca della custodia in carcere. A segnalare il caso era stata la nonna del piccolo. L'anziana aveva sospetto che il bambino aveva bava alla bocca, vomito e diarrea e manifestava sintomi epilettici. A quel punto aveva chiamato i soccorsi e il bimbo era stato immediatamente ricoverato d'urgenza nel reparto di rianimazione, in prognosi riservata. Avrebbe riportato lesioni su tutto il corpo: ematomi, ecchimosi e traumi cranici, oltre alla frattura della costola e degli arti inferiori. Inoltre il bimbo avrebbe manifestato la sindrome del "battito scosso", una patologia che rischia di degenerare portando cecità e disturbi neurologici dall'impatto devastante. I tre figli della Xhena sono stati allontanati dal nucleo familiare e collocati in una comunità.

MANTOVA La Giunta Palazzi ha dato il via libera ieri alla convenzione con il Tribunale di Mantova per lo svolgimento di lavori di pubblica utilità per messa alla prova alternativa alla pena inflitta. Su richiesta dell'imputato, il giudice può sospendere il procedimento e disporre la messa alla prova. Le attività svolte sono a titolo gratuito e non è corrisponde ai condannati la retribuzione. È stato dato mandato al sindaco **Mattia Palazzi** di sottoscrivere l'atto. In determinati casi, su richiesta dell'imputato, il giudice può sospendere il procedimento e disporre la messa alla prova, sulla base di un programma di trattamento predisposto dall'Ufficio di Esecuzione Penale Esterna, subordinate all'espletamento di una prestazione di pubblica utilità. Il lavoro di pubblica utilità consiste in una prestazione in favore della collettività, di durata non inferiore a dieci giorni, anche non continuativi, da svolgersi presso lo Stato, le Regioni, le Province, i Comuni, le aziende sanitarie o presso enti o organizzazioni, anche internazionali, che operano in Italia, di assistenza sociale, sanitaria e di volontariato, nel rispetto delle specifiche professionalità ed attitudini lavorative dell'imputato. Il Ministro della Giustizia ha delegato i presidenti dei Tribunali a stipulare le convenzioni. Per il Comune di Mantova il segretario generale **Giuseppe Tapinea** sarà il referente dell'ente per il coordinamento dei progetti di inserimento e individuarà di volta in volta al proprio interno il responsabile o più responsabili di riferimento per i soggetti inseriti. La convenzione avrà la durata di cinque anni e potrà essere rinnovata.

MANTOVA La Giunta Palazzi ha approvato e adottato il Manuale di gestione del protocollo informatico, dei flussi documentali e degli archivi autorizzato dalla Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Lombardia. L'esecutivo ha deciso di renderlo vuono pubblicandolo sul sito istituzionale del Comune di Mantova www.comune.mantova.gov.it. «Il Manuale - ha spiegato l'assessore comunale **Paola Nobis** - descrive il sistema di gestione, anche se fino della conservazione nel tempo, dei documenti informatici pubblici e di fornisce le istruzioni per una corretta gestione degli stessi. I criteri e le regole descritti nel manuale hanno l'obiettivo di promuovere il miglioramento dell'azione amministrativa, di favorire l'accesso alla documentazione e la trasparenza dell'attività e di garantire la memoria documentaria del Comune di Mantova».

MAN TOVA La seconda è una campagna rivolta alla conoscenza del miglioramento della qualità ambientale derivante da una diminuzione dell'uso della plastica. "La sensibilità ambientale va premiata", ha dichiarato Maurizio Pellizzer, presidente del Parco Regionale del Mincio, "nel mese di dicembre terminerà l'istruttoria e sapremo se la nostra proposta sarà andata a buon fine". Il costo del progetto è di poco più di 180mila euro. Il bando prevede con cofinanziamento pari alla metà della cifra complessiva, sostenuto per oltre 68mila euro dal Parco del Mincio, 20mila euro da Aipo e la restante parte da Italia Nostra Mantova. "Im possibile definire ora l' entità degli interventi nei due canali", ha specificato Marcello Moretti di Aipo, "occorre aspettare il piano economico definitivo. Andremo comunque ad agire nelle zone di maggiore criticità". "L' acqua è un bene comune", ha concluso Daniela Sogliani, presidente Italia Nostra Mantova Onlus, "anche con la campagna 'Paesaggi sensibili', dedicata agli scenari d' acqua, stiamo promuovendo una corretta gestione, non solo ambientale, di laghi e fiumi".
Tiziana Pikler.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

La Voce di Mantova

Acqua Ambiente Fiumi

Manutenzione arginali, le sollecitazioni di Motteggiana per un Cambiamento

stione del transito dei mezzi pesanti sulle sommità arginali a Motteggiana (ma anche a Suzzara) è intervenuta la capogruppo di minoranza Elena Arcese che, in questi giorni, ha parlato con i tecnici di Aipo ricevendo conferma che esiste una convenzione tra Ai po e i due comuni secondo cui chi transita con mezzi pesanti deve corrispondere una somma qualora vi siano registrati dei danni: «Tuttavia - ha aggiunto Arcese - dal confronto con Aipo risulta che i due comuni non fanno sanzionino adeguatamente i trasgressori.

Cosa che sarebbe invece necessario a tutela di un manufatto idraulico di vitale importanza per il territorio. Ho comunque ricevuto rassicurazioni da parte di Aipo che in settimana verrà pulita adeguatamente tutta la zona cortiva nei pressi dell' ex magazzino idraulico di Villa Sa viola e la stessa casa, in cui continuano a entrare piccioni, sarà oggetto di osservazione, Non solo: mi è stato confermato che è stata avviata la progettazione per l' asfaltatura di via XXV aprile, ovvero la zona che passa sotto il ponte sul Po e il tutto dovrebbe iniziare nei primi mesi del 2020».

Giovedì 17 ottobre 2019 — la Voce di Mantova 29

BASSO MANTOVANO

Ieri la firma di 3 ordinanze

di Nicola Antonietti

Post sisma, Regione Lombardia sblocca più di 400mila euro

In massima parte destinati alla riqualificazione del cimitero di S. Giacomo. La parte restante alla sala civica di S. Giovanni e a tre aziende dell'Oltrepò

Moglia

Presentazione per l'ultimo volume di Adolfo Berni

Serravalle, due nuovi defibrillatori per il Comune grazie a Comoconoe e Banca Intesa

Oggi le esequie

Tutta Moglia piange la scomparsa di Luigi Gualtieri

Insegnante di scuola media e storico del territorio, era conosciuto per la sua infaticabile attività culturale

Chieste informazioni ad Aipo

Manutenzione arginali, le sollecitazioni di Motteggiana per un Cambiamento

Prosegue nella Bassa il tour di presentazione dell'ultimo volume di Mattia Bortesi

Elena Arcese sta inoltre raccogliendo informazioni su una possibile generale risistemazione dell' area definita "Manico del Paiolo" che potrebbe essere interessante per una fruizione di tipo turistico: anche in questo caso, a breve, dovrebbe avvenire la pulizia delle erbacce fino alla zona di.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018